

CHE FINE FARÀ IL MEDICO DI FAMIGLIA

La riforma calata dall'alto non convince. Le Case di comunità aprono con i convenzionati



BEBÈ IN ARRIVO

Sussidi, bonus nido e babysitter, aiuti fino a 10mila euro per ogni nuovo nato

PATRIMONIO A 31 MILIARDI

Bilancio in positivo, l'Enpam chiude il 2025 con un utile di 700 milioni di euro

MUTUI E PRESTITI

Le possibilità in scadenza riservate ai medici, ai dentisti e agli studenti iscritti



2026 N.3

Anno XXXI
una copia € 0,38

Quando il paziente sei tu

c'è

SaluteMia

La mutua dei medici e degli odontoiatri
che ti permette di creare una “rete
di protezione” socio-sanitaria
per te e per i tuoi familiari.

Sono aperte
le iscrizioni
semestrali
2026



Gianni & O'Case Design



SaluteMia

Società di Mutuo Soccorso
dei Medici e degli Odontoiatri



Scopri l'offerta
dei Piani Sanitari su
www.salutemia.net

Zitti

Mi spiace, ma noi non stiamo zitti. C'è chi pretenderebbe di riscrivere la storia recente della medicina territoriale addossando la responsabilità agli altri. A leggere certi articoli sembra che se nelle Case di comunità manca personale, la colpa sia dei diretti interessati, dei sindacati e – perché no? – dell'Enpam, cioè dell'ente previdenziale che, numeri alla mano, già quindici anni fa lanciava l'allarme sul fatto che in Italia sarebbero mancati i medici di famiglia.

Per anni i decisori hanno accuratamente fatto finta che il problema non esistesse e hanno evitato di fare una corretta programmazione. Nel frattempo l'importo delle borse di studio per la formazione in medicina generale è stato mantenuto a meno della metà di quello delle altre specializzazioni. L'università non ha incentivato lo sbocco verso questa professione, contribuendo a farla percepire come una scelta di serie B. La burocrazia e le incombenze scaricate sui professionisti dell'assistenza primaria sono cresciute a dismisura. Alcuni personaggi con un forte seguito mediatico hanno dipinto i medici di famiglia come sfaticati che lavorano poco e guadagnano tanto (senza peraltro riuscire a spiegare perché non ci fosse la fila per andare a lavorare così poco, guadagnando così tanto).

Le statistiche dell'Ocse ci mostrano che la densità complessiva dei medici in Italia è cresciuta di oltre l'1% all'anno nell'ultimo decennio, mentre la densità dei medici di medicina generale è diminuita di circa il 13% nello stesso periodo. E la colpa sarebbe dell'Enpam?

Ancora più risibile l'accusa di aver fatto lobbying per far fallire il progetto delle Case di comunità, quando l'ente di previdenza era addirittura disponibile a investire svariati milioni di euro per realizzarne anche altre, autogestite dai medici, valorizzando la presenza capillare sul territorio.

Si dice di volere una sanità più vicina ai cittadini, ma si costruiscono poche strutture, aumentando quindi la distanza media tra la casa del paziente e il luogo dove trovare il proprio medico.

Ci si lamenta della resistenza di fronte alla prospettiva che i medici di base diventino dipendenti, mentre pubblicamente si dichiara che l'intento è quello di avere la "completa disponibilità di gestirli". Così da replicare i guasti che i cittadini hanno visto negli ospedali e nei pronto soccorso, con personale sovraccarico, in sottorganico e con l'impossibilità di mantenere un rapporto continuativo con uno stesso professionista (se non pagando).

Resta inspiegabile il motivo per cui le Case di comunità non siano partite dappertutto sfruttando l'impianto delle convenzioni esistenti e facendo accordi integrativi regionali, visto che chi si è mosso in questo senso è arrivato all'obiettivo.

Ma secondo alcuni dovremmo tacere perché un ente previdenziale non deve interferire con le riforme che hanno a che fare con la salute. Come se l'Enpam non promuovesse la centralità della persona e del Servizio sanitario nazionale. O come se il diritto alla salute e quello alla previdenza non fossero entrambi iscritti nella stessa Costituzione.

Se c'è da difendere i diritti dei cittadini, ci siamo. Se c'è da difendere i diritti dei medici, idem ●



di **Alberto Oliveti**
Presidente della Fondazione Enpam

“

Se c'è da difendere i diritti dei cittadini, ci siamo.
Se c'è da difendere i diritti dei medici, idem

il giornale della previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Sommario

1 L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Zitti

di Alberto Oliveti

4 COME FARE PER

Adempimenti & scadenze

7 PROFESSIONE

Riforma Sanità, tra incertezze e contestazioni
di Antioco Fois

8 A Roma la riffa dei medici

In Liguria le Case di comunità promosse
con la diarrea

9 "Milano, medicina di base in crisi: dilaga il privato"

Con dipendenza rischio instabilità per Enpam

10 In Toscana le case di comunità sono partite.

Con i medici

di Gabriele Discepoli

13 ASSISTENZA

Trenta milioni per comprare casa e studio

14 Molto onore, zero interessi

16 Fino a 10mila euro per ogni nuovo bebè

di Giuseppe Cordasco

18 Malattia o infortunio, no problem

20 Calamità, quali aiuti agli iscritti colpiti

22 PREVIDENZA

Iscriviti da studente

e sei subito nella casa dei medici

di Laura Petri

24 Unanimità sul bilancio

26 Il 2025, un anno di transizione

32 Gli interventi

34 Pensionati in fuga, una legge per farli tornare

di Claudio Testuzza

36 Voleva 800mila euro, invece dovrà pagare

38 FORMAZIONE

Convegni, corsi & congressi

42 FOTOGRAFIA

Ho visto fiori che voi umani

di Norberto Maccagno

7

PROFESSIONE Riforma Sanità, tra incertezze e contestazioni





PREVIDENZA



ASSISTENZA



FUTURO



FORMAZIONE



PREVIDENZA
COMPLEMENTARE



SANITÀ
INTEGRATIVA



CONVENZIONI



VITA DA MEDICO



FOTOGRAFIA



RECENSIONI



PROFESSIONE



FISCO

22 PREVIDENZA

Iscriviti da studente
e sei subito nella casa dei medici



26 PREVIDENZA

Il 2025, anno di transizione



43 Guardare con l'occhio del turista

44 SANITÀ INTEGRATIVA
Salute al sicuro per tutto il 2026

46 FUTURO
Dati sanitari, oltre la privacy
di Claudia Torrisi

47 Enpam certificata ISO 27701
48 Nuovi impianti cocleari smart
contro l'ipoacusia
di Claudia Torrisi

50 PROFESSIONE
Aiutare i colleghi, sostenere la Scienza

52 VITA DA MEDICO
Il padre di tutti i medici di famiglia
di Marco Fantini

53 Il ricordo dei suoi cari

54 CONVENZIONI
Col camice in valigia
di Paola Stefanucci

57 RECENSIONI
Libri di medici e dentisti
di Paola Stefanucci

62 DOMANDE E COMMENTI
Lettere al giornale

Adempimenti & scadenze

LE DATE

31/07

Scadono i termini per dichiarare i redditi libero professionali del 2025

31/09

Ultimo giorno utile per attivare l'addebito diretto sul tuo conto corrente dei contributi dovuti nel 2026

In allegato la guida ISTRUZIONI MODELLO D



In allegato a questo numero del *Giornale della previdenza*, trovi la guida di 12 pagine Istruzioni modello D. All'interno contiene tutto ciò che bisogna sapere sulla dichiarazione dei redditi da attività libero-professionale e sui contributi di Quota B, per non fare errori, pagare il giusto e non mancare le scadenze.



MODELLO D ENTRO IL 31 LUGLIO



Scade il 31 luglio il termine per dichiarare i redditi libero professionali prodotti nel 2025 all'Enpam. La dichiarazione si fa direttamente dalla propria area personale nel sito www.enpam.it. Per chi invia il modello D dopo il 31 luglio è prevista una sanzione di 120 euro. Al momento della compilazione puoi scegliere la percentuale dell'aliquota con cui pagare i contributi.

QUOTA B A RATE



Hai tempo sino al 30 settembre per attivare l'addebito diretto sul tuo conto corrente dei contributi dovuti nel 2026. Con la domiciliazione puoi pagare a rate tutti i contributi (Quota A e Quota B) e scegliere il piano di pagamento più adatto alle tue esigenze. Inoltre non corri il rischio di dimenticare le scadenze e di dover pagare eventuali sanzioni per il ritardo. Per attivare il servizio è sufficiente compilare il modulo di autorizzazione direttamente sulla tua area riservata.

PAGARE A RATE CON LA CARTA DI CREDITO ENPAM



Puoi pagare i contributi a rate attivando gratuitamente la Carta di credito che Enpam mette a disposizione in convenzione con Bper Banca. In questo caso, però, è necessario disattivare l'addebito diretto con l'Enpam. Per i contributi pagati a rate con la carta di credito sono previsti degli interessi. Trovi tutte le informazioni su come attivare la carta inquadrando il codice Qr.

MODELLO D, CONTROLLA LA SCADENZA DELLE DELEGHE



Se nel 2024 hai delegato una persona di fiducia a entrare nella tua area riservata per visualizzare o fare operazioni online per tuo conto, la delega potrebbe scadere a breve. Se vuoi accertarti che la persona che hai delegato sia ancora abilitata a compilare il modello D, devi controllare lo stato della delega e nel caso rinnovarla. Per controllare lo stato della delega entra nella tua area riservata, nel menù a sinistra clicca su "Gestione deleghe" e poi su "Elenco Deleghe conferite". Qui trovi l'elenco delle deleghe, la loro scadenza e accanto il link per rinnovarle.

Attenzione: Le nuove condizioni del servizio prevedono che le deleghe rinnovate (o conferite per la prima volta) non scadranno in automatico dopo due anni, ma solo quando deciderai di revocarle.

ALLINEAMENTO DEI CONTRIBUTI DI QUOTA A E QUOTA B



È online nell'area riservata del sito dell'Enpam la procedura per il riscatto di allineamento dei contributi di Quota A e di Quota B. Con questi riscatti puoi decidere quanto vuoi incrementare la pensione oppure puoi

scegliere una somma da investire e vedere di quanto aumenterà la pensione. In questo modo puoi ottenere un incremento sostanziale dell'importo della pensione (ma non dell'anzianità contributiva). L'importo che scegli di investire non può superare un limite massimo che viene calcolato in base ai contributi di Quota A o di Quota B che hai versato. Per entrare nella procedura accedi all'area riservata e nel menu a sinistra clicca su "Riscatti e ricongiunzioni".

CAMBIARE L'IBAN



Puoi comunicare all'Enpam la variazione delle coordinate bancarie direttamente dalla tua area riservata. Per l'accredito della pensione: entra nel menù "Domande e dichiarazioni online" e seleziona "Gestione Iban". Clicca su "Modifica", inserisci il nuovo codice e premi "Verifica Iban" (se i dati anagrafici del titolare della pensione non corrispondono a quelli dell'intestatario del conto corrente, bisogna seguire una procedura specifica). Infine, accetta l'informativa sulla privacy e clicca su "Invia Modulo". Per l'addebito dei contributi: vai in "Domande e dichiarazioni online", scegli la voce "Domiciliazione bancaria - Sdd" e, nella scheda di riepilogo, clicca su "Modifica dati bancari". Attenzione: se percepisci una pensione, ma versi ancora i contributi, devi aggiornare l'Iban in entrambe le sezioni. I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono scaricare la modulistica cartacea direttamente dal sito dell'Enpam.

CERTIFICAZIONI FISCALI ONLINE



Dall'area riservata del sito Enpam puoi stampare la 'Certificazione oneri deducibili', il prospetto con tutti i versamenti fatti (Quota A, Quota B, riscatti e ricongiunzioni) da portare in deduzione nella dichiarazione dei redditi. Per qualsiasi chiarimento sulla certificazione dei contributi versati puoi scrivere a: protocollo@pec.enpam.it. Nell'area riservata del sito è anche disponibile la Certificazione unica (Cu) dei redditi percepiti dall'Enpam (ad esempio: la pensione, l'indennità di maternità, ecc.). Puoi stampare il documento direttamente dall'area riservata del sito, scorrendo la colonna a sinistra e cliccando su "Certificazioni"; nel riquadro "Certificazioni Uniche" clicca poi su "Scarica". Se non sei iscritto all'area riservata del sito Enpam, puoi chiedere un duplicato per telefono, chiamando lo 06 4829 4829 (tasto 2) e fornendo il tuo Codice Enpam, oppure per email, scrivendo a duplicati.cu@enpam.it, allegando alla richiesta copia di un documento di rico-

noscimento. Gli iscritti attivi e i pensionati (esclusi i familiari superstiti) della maggior parte delle province possono chiedere una stampa della Certificazione oneri deducibili o della Cu presso la sede del proprio Ordine. Prima di andare, consigliamo comunque di telefonare agli uffici della propria provincia per conoscere le modalità di erogazione di questo servizio.

NEOISCRITTI ALL'ALBO



Se ti sei iscritto all'Ordine nel 2026 e nell'area riservata non hai il bollettino PagoPa per pagare la Quota A, la verserai nel 2027. Nell'importo saranno compresi sia i contributi per il 2027 sia quelli del 2026 che includono la quota dovuta a partire dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine.

ISCRIVERE GLI STUDENTI ALL'ENPAM



Gli studenti del quinto o sesto anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam. In questo modo sono garantiti da subito da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva. L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico. L'iscrizione si fa solo online.

AUTOCERTIFICAZIONE STUDI PER GLI ORFANI



Gli studenti orfani che hanno compiuto 21 anni, per continuare a ricevere la pensione di reversibilità fino a 26 anni, devono presentare all'Enpam ogni anno un'autocertificazione di proseguimento degli studi. L'autocertificazione si compila dall'area riservata da ottobre fino al 31 dicembre. Per farlo si deve entrare nell'area riservata; nella colonna di sinistra, su "Domande e dichiarazioni online", cliccare su "Certificazione Studi Orfani". Se l'autocertificazione non viene presentata entro la scadenza, il versamento della pensione verrà sospeso.

Fine degli studi

Chi completa o interrompe gli studi non avrà più diritto alla pensione. In questo caso si deve comunicare tempestivamente all'Enpam la fine degli studi per consentire agli uffici di interrompere il pagamento e di aumentare la pensione agli altri eventuali componenti della famiglia ●

PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM



CHIAMA

→ 06 4829 4829

Orari:

lunedì — giovedì

9.00 → 13.00

14.30 → 17.00

venerdì

9.00 → 13.00



INCONTRA

→ Roma

P.zza Vittorio Emanuele II, 78

Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico

Orari:

lunedì — venerdì

9.00 → 13.00

→ Nella tua provincia

Presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri

→ www.enpam.it/ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante

Se hai problemi con l'area riservata

→ scrivi un'email a:

supporto.areariservata@enpam.it



PER MAGGIORI INFORMAZIONI INQUADRA I CODICI QR

Se presto sarai medico non essere troppo paziente

Non aspettare di laurearti.
Iscriviti subito all'ente
di previdenza e assistenza
dei medici e degli odontoiatri

www.enpam.it/studenti



Scopri
tutto quello
che possiamo
fare per te

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA



Riforma Sanità, tra incertezze e contestazioni

di **Antioco Fois**



Cosa prevede il progetto del governo per cambiare la medicina territoriale. Protesta dei sindacati, la maggioranza frena



IL QUADRO

Secondo il Gimbe, mancano 5.700 medici di famiglia. Delle 1.715 Case di comunità programmate solo 66 sono pienamente operative

DOPPIO CANALE

La riforma sposta i Mmg dai loro studi alle Case di comunità, con la possibilità di renderli dipendenti del Ssn, come gli ospedalieri

SINDACATI CONTRO

La aprte sindacale contesta il fatto che la riforma mette a rischio la scelta fiduciaria del medico e il rapporto medico-paziente. Contestati anche i nuovi vincoli orari

Livia Argentino, protagonista della nostra foto di copertina, esercita come medico di famiglia a Roma, nel quartiere Trionfale. È specializzata in chirurgia generale e per tanti anni ha lavorato in pronto soccorso e in chirurgia d'urgenza. Alla ricerca di un rapporto più strutturato e duraturo con i propri pazienti, ha poi abbracciato la causa della medicina generale, aderendo al ruolo unico. Ad ora assiste 1.300 pazienti e a breve inizierà a prestare servizio presso la Casa di comunità di viale Angelico – che dovrebbe presto aprire i battenti – con un debito orario di 6 ore. Cosa la attende davvero?

LA RIFORMA NEL PANTANO

La riforma della medicina territoriale, già contestata nel metodo e nel merito dai sindacati medici, si è poi impantanata sul terreno della politica. Da un lato, il termine è stato fissato al 30 giugno per riempire di medici e rendere operative le case di comunità previste dal Pnrr. Dall'altro, la riforma è finita per essere contestata dalle stesse Regioni, che in una prima fase l'avevano avallata, per poi finire sotto attacco di componenti della maggioranza di governo. Ultimo atto che è suonato come uno stop al progetto portato avanti dal ministro della Salute, il medico Orazio Schillaci.

IL QUADRO

Secondo la Fondazione Gimbe, in Italia mancano oltre 5.700 medici di medicina generale. Per contro, l'ultimo monitoraggio Agenas sul dm 77/2022, che fotografa il secondo semestre 2025, mette in evidenza la voragine tra le 1.715 Case di Comunità programmate, le 781 con almeno un servizio attivo e le 66 pienamente operative (complete di personale e di tutti i servizi obbligatori).

COSA CONTIENE LA RIFORMA

Il ministro della Salute ha presentato lo scorso aprile, alla Conferenza delle Regioni, un progetto per inserire i medici di famiglia nelle Case di comunità. Con quel testo si voleva introdurre il sistema misto del “doppio canale”. I medici di famiglia sarebbero potuti rimanere in regime di convenzione, ma dovendo ripianare un debito orario, con nuovi vincoli di partecipazione alle Case di comunità. Oppure avrebbero potuto optare volontariamente per il rapporto di dipendenza con il Ssn, al pari degli ospedalieri. Ma in quel caso i contributi previdenziali sarebbero versati a Inps, e non a Enpam come accade per tutti gli altri i medici di medicina generale (con conseguenze sulla sostenibilità previdenziale di lungo periodo: si veda l'ultima colonna a pagina 9).

SINDACATI E ORDINI CONTRO

Al centro dell'opposizione dei sindacati alla proposta, c'è stato prima di tutto il nodo della dipendenza dei medici di famiglia, per il rischio di erodere il rapporto fiduciario medico-paziente, sul quale si fonda il sistema della medicina territoriale, come lo conosciamo. Quest'ultimo, verrebbe inoltre snaturato da un modello “ospedalocentrico”.

In prima linea, Fimmg, il sindacato maggioritario dei medici di medicina generale, che il 7 maggio ha dichiarato lo stato di agitazione, contestando il mancato confronto su una riforma che incide “sull'assetto ordinamentale, professionale e organizzativo della medicina generale e sul rapporto fiduciario medico-paziente”. Al centro della contestazione anche l'introduzione di obblighi orari rigidi, che rischia di disincentivare ulteriormente i giovani medici dall'intraprendere la carriera di medico di medicina generale.

Il presidente della Fnomceo, Filippo Anelli, ha definito la riforma “inefficace, inutile e dannosa”, sottolineando come sia stata elaborata senza un reale confronto con medici e cittadini.

IL FRONTE POLITICO

Dopo una prima apertura delle Regioni (Toscana a parte) alla bozza Schillaci, i governi locali hanno replicato con una proposta di “decreto snello”. La situazione è precipitata quando il Governo ha inserito le misure all'interno di un più ampio disegno di legge delega di riorganizzazione del Ssn. In Commissione al Senato, le Regioni hanno quindi fatto muro, chiedendo il ritiro del provvedimento.

Il sostegno alla riforma è iniziato poi a venire meno dalla stessa maggioranza di governo, proprio sul punto della dipendenza dei medici di medicina generale. Un dietrofront che è subito sembrato un preludio allo stop definitivo alla riforma ●

A Roma la riffa dei medici

Mentre la riforma Schillaci frenava, soggetta ai marosi politici della stessa maggioranza di governo, a Roma andava in scena la riffa delle Case di comunità. Nel municipio XI, secondo quanto emerso dalle cronache locali, i medici di base non avrebbero risposto alla chiamata della Asl Roma 3, per dare la loro disponibilità per l'assolvimento del debito orario nelle strutture finanziate con il Pnrr. Per contro, l'azienda sanitaria avrebbe assegnato tramite sorteggio le ore da prestare, senza tenere conto di eventuali sovrapposizioni tra gli orari estratti a sorte e quelli di apertura degli studi medici. Una modalità contestata dalla sezione regionale di Fimmg, che in merito aveva annunciato la presentazione di una diffida formale nei confronti dell'Asl Roma 3.

In Liguria le Case di comunità promosse con la diarrea

“Diarrea? Vai alla casa della comunità”, è il messaggio stampato su maxi manifesti fatti stampare dalla Regione Liguria. L'ironia dei social si può condensare nel commento del consigliere regionale del Partito democratico Simone D'Angelo: “Mancano i medici e gli infermieri, ma almeno ci sono i bagni. Forse”.

La Regione Liguria ha diffuso una nota per rivendicare la scelta comunicativa. “Migliaia di visualizzazioni e ampio dibattito sul ruolo della sanità territoriale. Questo era l'obiettivo, – si legge nel comunicato – utilizzare un linguaggio semplice, diretto e immediatamente comprensibile per far conoscere ai cittadini le 32 Case della Comunità realizzate sul grazie ai fondi del Pnrr”.

Per la Regione il messaggio che dovrebbe arrivare è che per molte patologie a bassa complessità non sarà necessario recarsi al pronto soccorso. I cittadini possono invece accedere gratuitamente e senza prenotazione alle Case della comunità, dove trovano i medici di medicina generale pronti a fornire assistenza e orientamento.





“Milano, medicina di base in crisi: dilaga il privato”

Le grandi realtà della sanità privata stanno moltiplicando ambulatori e centri medici di prossimità, puntando su accessibilità, rapidità e presenza nei quartieri. Mentre la sanità pubblica costruisce, ma fatica a rendere operative le case di comunità previste dal Pnrr (principalmente per carenza di personale medico infermieristico), il privato accelera e consolida il proprio ruolo nella medicina territoriale, spesso anche attraverso prestazioni convenzionate con il servizio sanitario nazionale.

Questo il sunto dell'analisi del Corriere della Sera, che descrive una medicina di base in crisi, cui la sanità privata ha dato scacco, “conquistando Milano un quartiere alla volta”, si legge in un ampio servizio, a firma di Sara Bettoni, pubblicato lo scorso 25 maggio sull'edizione di Milano del quotidiano nazionale. Sulla piazza lombarda, infatti, la medicina di base arretra, lasciando un vuoto assistenziale, che il settore privato “a giudicare dai numeri” ha trovato il modo di colmare. “Già da tempo – si legge ancora nell'articolo – la sanità privata ha capito che bisogna avvicinarsi ai pazienti-clienti”.

69 AMBULATORI, ESERCITO DI PAZIENTI

Il quotidiano disegna anche una mappa degli ambulatori privati nel capoluogo lombardo, arrivando a contare “69 sedi di cinque grandi realtà”. “Ma l'elenco completo – si precisa nell'articolo – sarebbe ben più lungo”.

I grandi player che giocano la partita della sanità privata nel centro di Milano sono Cdi (Centro diagnostico italiano), Santagostino, Cerba, Humanitas e Gruppo San Donato, che segnalano di assistere centinaia di migliaia di pazienti ogni anno. A settembre è già prevista l'apertura di un altro ambulatorio privato nel centro di Milano ●

Con dipendenza rischio instabilità per Enpam

Commento di Alberto Oliveti
Presidente della Fondazione Enpam

“L'approvazione all'unanimità del bilancio consuntivo Enpam 2025, che per la prima volta presenta un saldo previdenziale negativo, testimonia il forte interesse dell'intera categoria rappresentata dal proprio ente di previdenza, a rischio di instabilità in caso di passaggio alla dipendenza di una parte non prevedibile dei suoi attuali e futuri contribuenti.

L'Ente infatti vive della contribuzione obbligatoria da lavoro autonomo dei suoi iscritti e portarne una parte alla dipendenza significa alterare in modo definitivo l'equilibrio tra contributi (ridotti) e prestazioni (immutate) di un sistema gestito a ripartizione. Il sistema previdenziale a ripartizione (pay-as-you-go) è un meccanismo in cui i contributi versati dai lavoratori attuali finanziano direttamente le pensioni dei pensionati odierni.

È un “patto intergenerazionale” professionale in cui le prestazioni dipendono dalla demografia, dalla produttività dei lavoratori attivi e dal patrimonio. Il patrimonio accumulato – per quanto ingente – da solo non può garantire la tenuta di questo patto tra generazioni e il pagamento delle pensioni in essere, se verranno a mancare o diminuiranno i contribuenti.

Affermare di voler mantenere la contribuzione all'Enpam non è una soluzione. Se la configurazione giuridica del rapporto di lavoro cambia per forza di legge, anche la contribuzione verrà attratta al polo pubblico. Per questo la Fondazione Enpam si batte per il rinnovo puntuale degli accordi convenzionali e si oppone a che i suoi contribuenti siano attratti al polo pubblico della dipendenza e dell'Inps” ●

Foto:
lo scatto di copertina e le immagini alle pagine 7 e 9 sono di Alberto Cristofari/Enpam.
La foto del manifesto a pagina 8 è tratta da genovatoday.it

In Toscana le case di comunità sono partite. Con i medici

di **Gabriele Discepoli**

Un accordo integrativo è bastato. A dimostrazione che non era necessario obbligare i professionisti alla subordinazione

In Toscana sono state realizzate più Case di comunità di quelle previste dal Pnrr, e senza bisogno di trasformare i medici di base in dipendenti. Al contrario, i medici di medicina generale hanno aderito. Vediamo perché. Nella regione esisteva già un sistema di case della salute e di aggregazioni di medici di famiglia. L'evoluzione verso lo stadio successivo è stata governata con le norme della convenzione nazionale (Acn) e con un accordo integrativo che ha previsto una serie di incentivi. Sul piatto, la Regione Toscana ha messo 25 milioni di euro. "Abbiamo attivato 85 Case di comunità e a regime arriveremo a 150-160, ben oltre gli obiettivi del Pnrr - racconta Niccolò Biancalani, segretario regionale Fimmg -. Sono entrati i medici neo-convenzionati, ma io stesso che avevo già la convenzione, come altri, ho scelto di passare al ruolo unico".

RUOLO UNICO E VOLONTARI

Le Case di comunità, infatti, sono innanzitutto il luogo dove i neo-convenzionati devono mettere a

disposizione il cosiddetto debito orario: 38 ore settimanali per chi ha meno di 400 pazienti, a scendere fino a 6 ore settimanali per chi ne ha fra 1.201 e 1.499. I medici che hanno più di 1.500 pazienti e i vecchi non passati al ruolo unico, in teoria, sarebbero esonerati; nella pratica sono tanti quelli che si sono proposti volontariamente per fare comunque 6 ore aggiuntive a settimana, remunerate. I turni vengono auto-organizzati: l'Asl controlla che vengano coperti, ma a incrociare le disponibilità con le esigenze c'è un referente delle ore, non un superiore gerarchico che dà ordini. Del resto l'azienda non ne ha bisogno poiché, avendo a che fare con liberi professionisti convenzionati, non ha il problema di coprire assenze e ferie. "La forza è questa: l'autonomia organizzativa della medicina generale riesce laddove la dipendenza, con le sue strette maglie, va a fallire", sintetizza il segretario toscano.

NOTTI E ATTIVITÀ AVANZATA

Al momento, i medici del ruolo unico sono stati esonerati dal fare le ore di notte o nei festivi, perché per quelle esigenze bastano i vecchi titolari della continuità assistenziale, mentre i turni scoperti vengono assegnati a sostituti, come gli specializzandi. "In pratica i medici del ruolo unico impegnati nelle Case di comunità possono dedicarsi interamente all'attività avanzata legata al Dm 77", aggiunge Biancalani. Le Case di comunità sono attrezzate come ambu-



latori diurni H12, con apparecchiature diagnostiche di primo livello, come ecografo, spirometro, emogas e elettrocardiografo telereferato dall'ospedale più vicino. Alla Casa di comunità si accede su indicazione del proprio medico di famiglia oppure dopo un triage telefonico, sempre fatto da un medico che risponde al numero 116 117. Nelle strutture ci sono diversi altri servizi.

Ad esempio, nella Casa di comunità di Prato (centro est) c'è anche un Punto di intervento rapido (Pir), ci sono gli ambulatori specialistici, prenotabili tramite Cup, che assicurano visite di 26 branche diverse e c'è la sede dei 40 infermieri di famiglia e di comunità dell'azienda Usl.

TROVA L'INTRUSO

Ma nella Casa di comunità tanti cittadini si recano anche per andare nello studio del proprio medico di fiducia. Sì, perché in Toscana le aziende Usl hanno allestito degli spazi per consentire ai convenzionati di trasferire il proprio studio all'interno di queste strutture che in tante altre regioni si fa fatica a popolare.

L'affitto è calmierato e può anche essere ulteriormente ridotto se si raggiungono determinati obiettivi. Così, succede che a Prato (centro est), ben 13 dei 28 medici che compongono l'Aggregazione funzionale territoriale (Aft) abbiano spostato il proprio ambulatorio principale all'interno della Casa di comunità, portandosi anche il proprio personale di segreteria e i propri infermieri (che si aggiungono a quelli della Usl). Sul territorio, capillarmente, i medici hanno mantenuto i loro studi secondari.

L'AFT DIVENTA ASSOCIAZIONE

In Toscana si spinge affinché le Aft non restino solo delle forme organizzative ma si trasformino in vere e proprie associazioni costituite legalmente. I medici sono incentivati a farlo: se più della metà dei medici di un'aggregazione funzionale territoriale si riunisce in associazione, scatta il diritto a vedersi pagate 5 ore settimanali di segreteria e 5 ore di infermiere; se il numero dei medici aderenti supera il 75 per cento dell'Aft, le indennità aumentano. In effetti chi si riunisce in associazione ha più facilità a garantire un'accessibilità tutti i giorni almeno dalle 9 alle 19, ovviamente avvalendosi dei colleghi per sostituirsi e fare a turno, e del personale amministrativo per la contattabilità. "Abbiamo creato un'agenda condivisa, le segretarie sono tutte funzionalmente connesse, e abbiamo creato una rete cosicché tutti i medici dell'Aft possano vedere i dati dei pazienti dei colleghi in caso di bisogno – spiega Biancalani -. Questo ad esempio è un grande vantaggio in caso di malattia di un medico, perché i pazienti possono essere facilmente redistribuiti fra gli altri".

IL PROSSIMO STEP

L'associazione riuscirebbe anche a farsi carico di studi secondari in zone remote, per i quali è in corso di redazione un ulteriore accordo specifico.

In un prossimo futuro c'è la possibilità che tutti i medici della stessa Aft condividano uno stesso numero di telefono, intermediato da un centralino intelligente e dal personale di studio. In modo che nessun paziente possa più dire: "tutte le volte che chiamo, non risponde mai" ●

“

L'autonomia organizzativa della medicina generale riesce laddove la dipendenza, con le sue strette maglie, va a fallire



Niccolò Biancalani

43 anni, medico di medicina generale già convenzionato, è passato per scelta al ruolo unico. Ha trasferito il suo studio principale all'interno della Casa di comunità di Prato (centro est), mantenendone uno secondario al di fuori. È segretario regionale della Fimmg Toscana e componente del Consiglio di amministrazione di Enpam



Con il mutuo Enpam ti senti subito a casa



Scopri il mutuo
ad accesso agevolato
pensato per i giovani

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

Trenta milioni per comprare casa e studio

Lo stanziamento Enpam per dare mutui anche a specializzandi e under 40, a cui le banche direbbero “no”

Trenta milioni di euro per aiutare medici e odontoiatri a costruire, fin da subito, il proprio futuro. L'Enpam riapre i rubinetti del credito e punta ancora una volta sui più giovani, quelli che più spesso restano ai margini del mercato bancario. È disponibile online, sul sito Enpam.it, la procedura per accedere ai mutui 2026: finanziamenti destinati all'acquisto della prima casa o dello studio professionale, ma anche a ristrutturazioni, ampliamenti e sostituzioni di mutui già in essere.

La formula è quella ormai consolidata: domande esaminate in ordine di arrivo e tempi relativamente rapidi. Nel 2025, tra presentazione e firma davanti al notaio, sono bastati in media tre mesi, salvo intoppi legati a pratiche incomplete.

DOVE LA BANCA DICE “NO”

Il cuore dell'iniziativa resta l'attenzione ai giovani professionisti. L'Enpam continua a modellare i requisiti per includere chi, all'inizio della carriera, fatica a ottenere credito dalle banche: under 40, specializzandi, medici di medicina generale in formazione, titolari di partita Iva forfettaria o con contratti a termine. Una platea ampia, spesso penalizzata da redditi non ancora stabili ma con prospettive solide nel medio periodo.

“Con questa iniziativa – dichiara il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti – continuiamo a so-



TUTTE LE INFORMAZIONI



↳ Per informazioni operative, documentazione e accesso alla procedura è possibile consultare la pagina dedicata del sito Enpam.it raggiungibile attraverso il presente codice Qr.

stenere concretamente i nostri iscritti nei momenti più importanti della loro vita professionale e personale. Per molti giovani medici e odontoiatri si tratta di un'opportunità decisiva: consente di anticipare l'accesso alla casa o allo studio anche in una fase iniziale della carriera, quando i requisiti richiesti dal mercato del credito possono risultare più difficili da soddisfare. In questo modo si evita di rinviare progetti di vita e professionali, con la possibilità, nel tempo, di trasferire il mutuo sul mercato alle condizioni più favorevoli”.

Dal punto di vista economico, il mutuo prevede un tasso fisso per tutta la durata, costruito sul riferimento della Banca centrale europea (attualmente al 2,15 per cento) a cui si aggiunge una maggiorazione dell'1,5 per cento.

Possono accedere ai finanziamenti gli iscritti da almeno un anno, in regola con i contributi e senza altri mutui attivi con la Fondazione. Un aspetto rilevante è il riconoscimento dell'anzianità maturata già durante gli studi, che apre la porta anche agli studenti degli ultimi anni di medicina e odontoiatria.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente online, attraverso l'area riservata del sito Enpam, entro le ore 12 del 10 settembre 2026, fino a esaurimento delle risorse disponibili. L'esito sarà comunicato via mail entro 60 giorni lavorativi ●

Molto onore, zero interessi

Prestito da 5 a 120mila euro per sostenere medici, dentisti e studenti. Domande entro il 10 settembre

Per sostenere il lavoro dei medici, degli odontoiatri e dei futuri professionisti, Enpam ha lanciato un bando per la concessione di prestiti d'onore fino a 120mila euro a interessi zero. Il bando prevede diverse linee di intervento. Gli studenti iscritti al quinto anno dei corsi di laurea Medicina e Odontoiatria possono richiedere fino a 10mila euro per completare il percorso universitario, mentre per gli iscritti al sesto anno è previsto un finanziamento fino a 5mila euro. Per i medici e dentisti under 35 sono disponibili invece due ulteriori opportunità: fino a 30mila euro per frequentare un master post-laurea e fino a 120mila euro per sostenere le spese di impianto del primo studio professionale.

“In occasione del 1° maggio festeggiamo medici e dentisti innanzitutto sostenendone il lavoro – aveva dichiarato il presidente dell'Enpam, Alberto Olivetti, in occasione della festa dei lavoratori –. Con i prestiti d'onore la Fondazione intende aiutare gli iscritti a trasformare studio, competenze e motivazione professionale in opportunità concrete di attività e autonomia. Non c'è infatti buona previdenza se non c'è buon lavoro, e questo ci sembra il modo migliore per rafforzare l'intero sistema e garantire prospettive alle nuove generazioni di professionisti medici”.

FARE DOMANDA

La richiesta per il beneficio del prestito d'onore va fatta nell'area riservata del sito dell'Enpam. Una volta ottenuto l'ok da parte dell'ente previdenziale, l'iscritto potrà rivolgersi a una qualsiasi banca per ottenere materialmente il prestito. L'Enpam rimborserà gli interessi addebitati dalla banca (fino a

“

I prestiti d'onore si possono chiedere a qualsiasi banca. L'ente di previdenza e di assistenza rimborsa gli interessi.

Foto:
Getty/
ProfessionalStudioImages

Irs + 1 per cento) e si farà carico delle spese di istruttoria (fino a 300 euro). Per fare domanda occorre essere in regola con i contributi previdenziali ed è necessario che il reddito familiare medio degli ultimi tre anni sia al di sotto di un limite che varia in base al numero dei componenti (ad esempio, 78.442 euro per un nucleo di tre persone). Il limite sale in presenza di invalidi. Gli studenti, invece, devono presentare un piano di studi approvato dalla Facoltà e aver superato almeno l'80 per cento degli esami previsti negli anni precedenti. Per i finanziamenti destinati alla formazione post-laurea e all'avvio dello studio professionale, è richiesta la partita Iva; nel caso dell'apertura del primo studio occorre, inoltre, aver presentato almeno due dichiarazioni dei redditi. Per i professionisti si può attivare la garanzia attraverso il Fondo Pmi. Enpam ha stanziato complessivamente 900mila euro per pagare gli interessi e le spese relative a questi prestiti d'onore.

Sarà possibile fare domanda fino a mezzogiorno del 10 settembre 2026 ●

G. C.



Figlio in arrivo?



Parti subito con l'indennità

Assicurati subito tutti i vantaggi dell'indennità di maternità.
Puoi richiederla dal **settimo mese** di gravidanza.

Per saperne di più www.enpam.it

Inquadra il Qr code e
scopri tutte le tutele
riservate alle dottoresse
che stanno per
diventare mamme



Fino a 10mila euro per ogni nuovo bebè

di Giuseppe Cordasco



Aperto il bando 2026 per la genitorialità. Stanziamento di 13 milioni di euro, per accompagnare medici e dentisti nei primi mesi di vita o di ingresso in famiglia dei figli. La domanda si fa online entro il 10 settembre

Quando arriva la cicogna, Enpam è pronta ad accogliere i nuovi arrivati in famiglia con un sussidio fino a 10mila euro.

L'ente di previdenza dei medici e dei dentisti ha dato il via libera al nuovo bando 2026 per i sussidi a sostegno della neonatalità, con 13 milioni di euro a disposizione per accompagnare i propri iscritti nei primi mesi di vita o di ingresso in famiglia dei figli. "Questa misura conferma il nostro impegno a sostegno della conciliazione vita-lavoro dei medici e degli odontoiatri, compresi i futuri laureati - dice il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti -. Vogliamo favorire una genitorialità serena, per fare in modo che madri e padri possano proseguire nel loro percorso professionale con meno problemi possibili. Un obiettivo ancora più importante in quest'epoca in cui la neonatalità è una sfida per l'intera società".

LE PRESTAZIONI PREVISTE

Il bando prevede diverse forme di sostegno. Per gli iscritti alla gestione Quota A è riconosciuto un sussidio una tantum di 2mila euro, per permettere ai neogenitori di coprire i costi di baby-sitting e dei servizi per l'infanzia nei primi dodici mesi di vita del bambino o dall'ingresso del minore in famiglia. Possono accedere al beneficio anche i genitori adottivi o affidatari.

È inoltre previsto un ulteriore sostegno economico destinato agli studenti di medicina e di odontoiatria, dal quinto anno di corso fino all'iscrizione all'albo, sotto forma di indennità in caso di maternità, adozione, affidamento o interruzione di gravidanza.

Gli iscritti che possiedono anche i requisiti della gestione dei medici e odontoiatri liberi professionisti (Quota B) possono ottenere un sussidio aggiuntivo di 3mila euro, cumulabile con quello di Quota A. I

I NUMERI

2mila €

È il sussidio una tantum per gli iscritti alla gestione Quota A

3mila €

Chi fa libera professione può ottenere un sussidio aggiuntivo cumulabile con quello di Quota A

x2

I contributi possono essere richiesti da entrambi i genitori se entrambi iscritti all'Enpam

contributi sono riconosciuti una sola volta per ciascun figlio e possono essere richiesti da entrambi i genitori se entrambi iscritti all'Enpam. Ad esempio, una coppia di iscritti Enpam liberi professionisti può ricevere fino a 10mila euro per bebè.

REQUISITI

Possono partecipare al bando tutti gli iscritti in regola con iscrizione e contribuzione. In fase di domanda verrà richiesto di dichiarare il reddito familiare in ciascuno degli ultimi tre anni e di specificare la composizione del nucleo.

Il limite di reddito medio viene calcolato dal sistema partendo da un minimo di 62.753,60 euro per un iscritto single negli anni in cui non era ancora genitore, e prevede aumenti per la presenza di ulteriori componenti del nucleo familiare, con maggiorazioni se ci sono invalidi almento all'80 per cento. Per il sussidio legato alla Quota B è inoltre necessario aver maturato almeno tre anni di contribuzione negli ultimi dieci anni, di cui uno nel triennio 2022-2024. I benefici riguardano nascite, adozioni o ingressi in famiglia avvenuti nel corso del 2025 e fino alla scadenza del bando.

QUANDO

Le domande potranno essere presentate esclusivamente online, tramite l'area riservata del sito Enpam fino alle ore 12 del 10 settembre 2026. L'esito sarà comunicato via mail entro 60 giorni dalla presentazione della domanda completa ●

**Questo bonus,
destinato sia alle
mamme sia ai papà,
si aggiunge
all'indennità di
maternità
prevista per le
dottoresse in attesa**

Foto:
Getty/morrowlight

Malattia o infortunio, no problem

Per un libero professionista, l'eventualità di assentarsi dal lavoro è un rischio concreto che incide direttamente sul reddito. Meglio pensarci prima

Per chi esercita la libera professione medica, l'assenza dal lavoro per malattia o infortunio rappresenta un rischio concreto che incide direttamente sul reddito. Un aspetto spesso sottovalutato, ma che può avere conseguenze economiche rilevanti.

A questo proposito, ricordiamo innanzitutto che proprio nel caso dei liberi professionisti l'Enpam prevede un'indennità per malattia o infortunio che scatta dal 31° giorno di assenza.

Per i primi 30 giorni di malattia o infortunio, solo i medici di medicina generale hanno una copertura di default, che è finanziata da una trattenuta sul loro compenso.

Per tutti gli altri liberi professionisti le strade possibili sono sostanzialmente due: considerare l'eventualità di un mese di stop come un vero e proprio "rischio d'impresa", accantonando risorse per eventuali periodi di inattività, oppure ricorrere a strumenti assicurativi dedicati.

CONVENZIONATA ENPAM

Per colmare questo vuoto di tutela, Enpam ha stipulato una convenzione con Oris Broker, con copertura garantita da Itas Mutua. La polizza ha un costo annuo di 120 euro e prevede un'indennità giornaliera di 150 euro in caso di inabilità temporanea al lavoro dovuta a malattia o infortunio.

Foto:
©SBDIGIT/GettyImages)

di **Giuseppe Cordasco**

Tuttavia, l'indennizzo, che copre fino a tre eventi l'anno, scatta solo se l'assenza supera i 30 giorni.

In altre parole:

- se la malattia dura 29 giorni, non è previsto alcun risarcimento;
- se supera i 30 giorni, intervengono entrambe le tutele: quella dell'ente previdenziale dal 31° giorno e quella assicurativa per il primo mese, con una franchigia di 5 giorni.

Lo stesso broker propone inoltre agli odontoiatri iscritti all'Andi, una copertura aggiuntiva contro infortuni e malattia che può essere affiancata a quella base da 120 euro e che estende la tutela anche alle assenze inferiori ai 30 giorni.

L'OFFERTA DI SALUTEMIA

Anche SaluteMia può erogare indennità in caso di ricovero e diarie, che risultano utili nei momenti in cui si deve interrompere l'attività lavorativa per motivi di salute. I piani sanitari offerti dalla mutua di categoria prevedono che, in caso di ricovero, l'iscritto possa optare – al posto del rimborso delle spese sanitarie – per un'indennità giornaliera. Tali indennità vanno da circa 62 euro a 150 euro (per un massimo di 100 giorni), a seconda che il ricovero preveda un intervento chirurgico o meno, e in base alla struttura sanitaria utilizzata.



Il piano sanitario 'Optima salus' prevede invece un'indennità sostitutiva, che può variare da 40 a 100 euro giornalieri. Quest'ultimo piano sanitario prevede anche una diaria post ricovero per gravi mali, in caso di inabilità lavorativa assoluta temporanea. La diaria è di 37,50 euro e può coprire un massimo di 30 giorni.

Per informazioni più dettagliate è possibile consultare la Guida ai piani sanitari sul sito di SaluteMia.

L'OPZIONE EMAPI

Un'altra possibilità è offerta da Emapi, l'ente di mutua assistenza che riunisce diverse casse previdenziali dei professionisti. Dopo aver sottoscritto con essa una polizza infortuni, è possibile infatti attivare una copertura aggiuntiva per inabilità temporanea da malattia, destinata proprio ai professionisti. Per iscriversi è possibile entrare nell'a-

rea riservata dell'Enpam e poi, tra i Servizi esterni, si può accedere a Emapi.

L'assicurato può scegliere tra due livelli di indennizzo: la diaria di 50 euro al giorno con costo annuo di 123 euro fino a 55 anni e 194 euro tra 55 e 65 anni; oppure, la diaria di 100 euro al giorno con costo annuo di 241 euro fino a 55 anni e 381 euro tra 55 e 65 anni.

La copertura interviene quando la malattia impedisce temporaneamente lo svolgimento dell'attività professionale e può essere riconosciuta per un periodo massimo di 180 giorni complessivi e fino a un limite pari a 65 anni.

Anche le franchigie previste sono differenziate in base all'età: 5 giorni per chi non ha ancora compiuto 55 anni e 14 giorni per chi ha tra 55 e 65 anni. Solitamente, la nuova annualità assicurativa di Emapi decorre a partire dal 1° marzo ●

Per i primi 30 giorni di malattia o infortunio, solo i medici di medicina generale hanno una copertura di default, che è finanziata da una trattenuta sul loro compenso

Per tutti gli altri le strade possibili sono due: considerare l'eventualità di un mese di stop come un vero e proprio "rischio d'impresa" oppure ricorrere a strumenti assicurativi

ORIS BROKER



SALUTEMIA



EMAPI



Calamità, quali aiuti agli iscritti colpiti



LE TUTELE ENPAM



↳ Per tutte le informazioni sui ristori che Enpam eroga ai medici e dentisti colpiti dalle calamità naturali, è possibile consultare il sito [Enpam.it](https://www.enpam.it) inquadrando il Qr code riportato qui sopra

Foto:
Ansaorietta Scardino/
Enpam

Da Enpam fino a 20mila euro per i danni subiti, indennità per il mancato reddito e rinvio dei contributi

Mentre Sicilia, Sardegna e Calabria facevano il conto dei danni, lo scorso gennaio l'Enpam era già pronto a sostenere i medici e gli odontoiatri che avevano subito danni dal maltempo.

Il consiglio dei ministri aveva, infatti, deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per i territori colpiti dal violento maltempo scatenato dal ciclone Harry. In caso di calamità naturale, gli iscritti Enpam possono chiedere un aiuto economico per i danni ai beni immobili (studio o prima casa) o mobili (come ad esempio automezzi, computer o attrezzature). Per i sanitari che svolgono la libera professione sono previsti aiuti aggiuntivi.

QUANTO SI PUÒ OTTENERE

Già la sola iscrizione all'Enpam, con il pagamento dei contributi di Quota A, dà diritto alla possibilità di fare domanda, per un rimborso che può arrivare a oltre 20mila euro. Chi svolge libera professione, e paga quindi anche la Quota B, può ottenere un importo aggiuntivo di circa 6mila euro.

Chi fa libera professione in via esclusiva ed è impossibilitato a esercitare a causa dei danni provocati da una calamità naturale, può chiedere a Enpam un sussidio giornaliero di circa 100 euro oppure mensile di circa 2mila 900 euro.

Inoltre, l'Enpam può contribuire a pagare fino al 75 per cento degli interessi sui mutui edilizi accessi da iscritti o familiari superstiti per ricostruire o riparare la casa o lo studio professionale danneggiati. Il limite massimo del rimborso è di circa 11mila euro l'anno.

Per dare una dimensione degli aiuti erogati negli scorsi anni, nel 2024 l'Enpam ha sostenuto una spesa complessiva di oltre 3,5 milioni di euro a sostegno dei propri iscritti colpiti da calamità naturali.

COME FARE DOMANDA

Le domande di aiuto economico, complete della documentazione richiesta, possono essere presentate tramite gli Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri. Hanno diritto agli aiuti anche i pensionati Enpam e gli eventuali familiari superstiti.

QUOTA A RINVIATA

I medici e gli odontoiatri danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito Sicilia, Calabria e Sardegna hanno tempo fino al 31 ottobre per fare i versamenti contributivi e assistenziali e per adempiere agli obblighi in scadenza tra il 18 gennaio e il 30 aprile 2026, inclusa la Quota A.

Lo ha stabilito il decreto legge 25/2026, che introduce misure urgenti per far fronte ai danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali che hanno colpito il Sud Italia a partire dal 18 gennaio.

Il decreto sospende i termini dei versamenti tributari, "senza applicazione di sanzioni e interessi" e stabilisce nel 10 ottobre il termine per il pagamento in un'unica soluzione. Enpam ha ulteriormente esteso tale termine per i propri iscritti, portandolo al 31 ottobre. Nell'Area riservata, gli iscritti Enpam che beneficiano di questa sospensione, possono trovare il bollettino di Quota A 2026.

Oltre al sostegno dell'Enpam, medici e dentisti che hanno subito danni a causa del ciclone Harry, possono richiedere un sussidio statale fino a 3mila euro. Le domande possono essere presentate fino al 20 giugno 2026. Maggiori dettagli nell'approfondimento nel lato destro di questa pagina ●

Quota A rinviata per gli iscritti Enpam danneggiati dal ciclone Harry, che si è abbattuto su Sicilia, Calabria e Sardegna. Per loro c'è tempo fino al 31 ottobre per pagare il contributo

FINO A 3MILA EURO DALLO STATO

Per tutti i medici e i dentisti colpiti dal ciclone Harry è stato previsto anche su un indennizzo dello Stato.

La circolare 53/2026 dell'Inps, l'ente incaricato dei pagamenti, ha elencato tra i beneficiari i professionisti iscritti alle Casse di previdenza e ha citato in modo esplicito anche medici in formazione specialistica, dottorandi, assegnisti di ricerca, titolari di incarichi di ricerca che sono stati costretti a interrompere l'attività a causa della tromba d'aria. Destinatari della misura, i professionisti residenti nei comuni di Sardegna, Calabria e Sicilia, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza. L'interruzione dell'attività professionale deve essersi verificata nel periodo compreso tra il 18 gennaio — data di inizio della perturbazione — e il 30 aprile.

L'indennizzo è pari a 500 euro per ciascun periodo di sospensione dell'attività non superiore a quindici giorni. Il contributo può essere richiesto fino a sei volte, per periodi non sovrapponibili, fino a un importo massimo complessivo di 3mila euro per ciascun lavoratore. La scadenza per la domanda, da presentarsi attraverso i consueti canali messi a disposizione dall'Inps per cittadini e patronati sul portale dell'Istituto, è stata fissata al 20 giugno 2026. L'indennità una tantum prevista dal decreto-legge n. 25/2026 non concorre alla formazione del reddito. Sul sito Inps.it occorre cercare "Punto d'accesso alle prestazioni non pensionistiche", e selezionare la voce "Indennità una tantum in favore dei lavoratori autonomi che hanno sospeso l'attività lavorativa nei Comuni per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, a seguito degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal 18 gennaio 2026"



Iscriviti da studente e sei subito nella casa dei medici

di Laura Petri

Per gli universitari le stesse
tutele dei professionisti.
Visita in 11 atenei





“L’unica ragione perché tanti studenti e studentesse non fanno l’iscrizione all’Enpam è che non lo sanno”, aveva scritto il presidente dell’Enpam, Alberto Oliveti, nell’editoriale del primo numero dell’anno del nostro Giornale.

Per questo motivo, Enpam ha organizzato un tour nelle università, per incontrare gli studenti di medicina e odontoiatria e informarli sui vantaggi riservati agli iscritti al quinto e sesto anno di corso. Primo tra tutti, quello di accumulare anzianità contributiva, oltre ad accedere alle tutele e agli strumenti di welfare prima dell’iscrizione all’Albo. Per uno studente, accedere in anticipo ai vantaggi e alle tutele del sistema previdenziale, è quindi un’occasione da non perdere.

COSTA QUANTO NETFLIX

I futuri medici e odontoiatri sono gli unici studenti in Italia che hanno diritto ad avere una tutela previdenziale e assistenziale. Gli studenti che decidono di iscriversi potranno contare da subito su garanzie concrete come se fossero già nel mondo del lavoro. La domanda si fa direttamente dal sito Enpam.it e si può fare a partire dal quinto anno di corso, in qualsiasi momento dell’anno accademico. Costa poco meno di 13 euro al mese, più o meno come un abbonamento a Netflix.

VISITA IN 11 ATENEI

Il percorso informativo, intrapreso da Enpam, è cominciato a L’Aquila nel mese di marzo, ed è proseguito fino a maggio grazie alla collaborazione dei docenti degli atenei.

Sono state raggiunte complessivamente 11 università sul territorio: Bologna (anche nelle sedi di Ravenna e Forlì), Catania, Chieti, Firenze, Genova,

Politecnica delle Marche (Ancona), Perugia (compresa la sede di Terni), Pisa, Siena, Roma-Campus Biomedico, e, appunto, L’Aquila.

Oltre a questi si sono svolti incontri di avviamento alla professione nelle università di Bari, Brescia, Campobasso, Messina e Modena in cui sono intervenuti direttamente alcuni dei consiglieri della Fondazione.

Il confronto con gli studenti ha affrontato quei temi fondamentali per il passaggio dalla formazione accademica alla professione. Si è parlato di previdenza, deontologia, responsabilità professionale, innovazione digitale e ruolo degli Ordini. Gli incontri hanno visto la partecipazione attiva di rappresentanti dell’università, dell’Ordine dei medici e della Fondazione Enpam.

In tutte le occasioni sono state distribuite agli studenti copie del Giornale della previdenza che, nei primi due numeri del 2026, ha pubblicato due classifiche degli atenei italiani più previdenti. La prima ha riguardato i corsi di medicina, la seconda quelli di odontoiatria. Entrambe le classifiche sono state stilate in base alla percentuale di studenti iscritti all’Enpam per ciascun ateneo.

Gli incontri informativi organizzati da Enpam nelle università italiane riprenderanno all’apertura del prossimo anno accademico.

NON SIATE TROPPO PAZIENTI

Una pubblicità sul Giornale della previdenza recita: “Se presto sarai medico non essere troppo paziente”. Gli studenti devono infatti tenere a mente che l’iscrizione all’Enpam non è retroattiva, le tutele assistenziali e i vantaggi previdenziali scattano dal momento dell’iscrizione in avanti. O si fa per tempo, o si perde l’occasione ●

“

L’unica ragione perché tanti studenti e studentesse non fanno l’iscrizione all’Enpam è che non lo sanno

COME ISCRIVERSI



↳ Per iscriversi ad Enpam da studenti, accedere alla pagina collegata al Qr code qui sopra

Unanimità sul bilancio



Il 2025 si chiude con un utile di 700 milioni di euro e con un patrimonio a valore di mercato pari a 31,3 miliardi di euro



Lo scorso 24 aprile l'Assemblea nazionale dell'Enpam ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2025. L'anno si è chiuso con un utile di 700 milioni di euro e con un patrimonio a valore di mercato pari a 31,3 miliardi di euro (27,66 miliardi di euro a valore di libro, in crescita del 2,98 per cento rispetto all'anno precedente).

“Stiamo attraversando la fase più intensa della gobba pensionistica, con un aumento fisiologico delle prestazioni – ha dichiarato il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti –, ma la solidità patrimoniale e la qualità degli investimenti continuano a garantire risultati complessivi positivi e la piena sostenibilità del sistema previdenziale dei medici e degli odontoiatri”.

Nel 2025, il saldo previdenziale ha registrato, infatti, un disavanzo di circa 183 milioni di euro legato alla crescita delle pensioni erogate, il cui ammontare è cresciuto di oltre 323 milioni di euro rispetto al 2024, in linea con le dinamiche demografiche attese.

Nonostante questo, il risultato complessivo dell'esercizio 2025 è stato lo stesso ampiamente positivo grazie al contributo degli investimenti, che hanno prodotto proventi per circa 934 milioni di euro, trainati soprattutto dalla componente finanziaria. Solo questa gestione ha chiuso l'anno con un risultato netto superiore a 831 milioni di euro e un rendimento del portafoglio pari al 9,60 per 100 mark-to-market. Il settore immobiliare da parte sua ha

**IL BILANCIO 2025
HA FOTOGRAFATO
ANCHE I NUMERI
DELLA CATEGORIA**

346.052

i medici e odontoiatri attivi
(iscritti alla Quota A)

8.466

gli studenti del 5° e 6°
anno dei corsi di laurea di
medicina e odontoiatria
iscritti all'Enpam

184.021

i pensionati, fra cui 141.445
medici e dentisti e 42.488
familiari superstiti

Foto:
Enpam/Tania e Alberto
Cristofari

invece contribuito con oltre 100 milioni di euro di avanzo, tra canoni e dividendi.

Il rendimento lordo dell'intero patrimonio, compresa dunque anche la componente immobiliare, è stato dell'8,5cento.

Il rafforzamento del patrimonio conferma dunque la capacità dell'Enpam di affrontare la fase demografica più impegnativa mantenendo equilibrio economico e autonomia finanziaria, continuando a garantire le pensioni a medici e odontoiatri senza oneri per lo Stato. L'ente dei medici e degli odontoiatri ha anzi versato all'Erario 217 milioni di imposte sui proventi degli investimenti.

PRESTAZIONI PER 4,2 MILIARDI

“In un anno abbiamo pagato prestazioni per quasi 4,2 miliardi di euro e il nostro impegno aumenterà nel tempo – ha detto il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti –. Per assolvere questo compito, gli equilibri dell'Enpam dovranno essere mantenuti. Per questa ragione monitoriamo con attenzione tutti i cambiamenti, anche legislativi, che potrebbero avere un impatto sulla sostenibilità previdenziale.”

Il bilancio 2025 ha fotografato anche i numeri della categoria: i medici e odontoiatri attivi (iscritti alla Quota A) sono 354.518, di cui 8.466 studenti del 5° e 6° anno dei corsi di laurea. I pensionati sono 184.021, fra cui 141.445 medici e dentisti e 42.488 familiari superstiti ●

**Il saldo previdenziale
registra un disavanzo di
circa 183 milioni di euro
legato alla crescita delle
pensioni erogate**

**Il risultato resta
però positivo grazie
al contributo degli
investimenti, che hanno
prodotto proventi per
circa 934 milioni di euro**

Il 2025, anno di transizione

I 188 componenti dell'Assemblea nazionale sono stati convocati per due giorni a Roma per trarre le conclusioni sui numeri dell'ultimo anno e per confrontarsi sui temi di attualità della Fondazione



Fatti, numeri, eventi e tendenze dal micro al macro che influenzano la vita della Fondazione, sono stati i temi dibattuti dall'Assemblea.

Il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti, ha illustrato nel dettaglio i dati delle singole gestioni e gli indicatori dello stato di salute della Fondazione. A seguire, la relazione tecnica del direttore generale della Fondazione, Vittorio Pulci e gli interventi dei dirigenti Enpam e del presidente del Collegio sindacale.

Nelle pagine a seguire riportiamo la sintesi delle relazioni e degli interventi.

IL VALORE DELL'AUTONOMIA

L'Assemblea ha dedicato un minuto di silenzio in ricordo di Sebastiano Cavalli, presidente dell'Ordine di Cuneo, per poi entrare nel cuore degli argomenti di attualità per la Fondazione.

Di particolare rilevanza è stata la recente sentenza della Corte costituzionale (n. 29/2026) che, anche se intervenendo su una vecchia norma (spending review), ha ribadito come le risorse delle Casse previdenziali debbano restare nella disponibilità degli enti che le amministrano e non possono essere prese dallo Stato.

È stato menzionato anche il nuovo Bilancio sociale e di sostenibilità di Enpam, che amplia l'attenzione ai temi della sostenibilità e dell'approccio One Health.

Infine, la gestione degli specialisti esterni sta recuperando equilibrio. È stata quindi avanzata la proposta di consentire a un rappresentante della Consulta di partecipare ai lavori del Cda come osservatore.

PREVIDENZA E LAVORO

La sostenibilità delle pensioni dipende dalla capacità della professione medica e odontoiatrica di generare reddito, autonomia e opportunità per le nuove generazioni, ha sottolineato il presidente Oliveti. La medicina – ha commentato – è il punto d'incontro tra conoscenza, tecnica e relazione umana, e anche in un contesto segnato dall'innovazione tecnologica e dall'intelligenza artificiale, il valore distintivo del medico, dunque, continuerà a essere il rapporto di fiducia con il paziente.

UN PAESE TRA LE DISEGUAGLIANZE

Oliveti ha quindi evidenziato il peso delle trasformazioni demografiche sugli equilibri previdenziali, in un Paese che continua a registrare un calo della natalità e quindi in prospettiva una riduzione della popolazione in età lavorativa. Le criticità riguardano anche le disuguaglianze reddituali: i dati mostrano una forte concentrazione del gettito Irpef su una quota limitata di contribuenti. A ciò si aggiungono il numero elevato di giovani che non studiano e non lavorano e il ritardo formativo rispetto ai principali Paesi europei. Aspetto questo centrale se si considera che la qualità del capitale umano di un Paese determina la sua capacità di generare ricchezza, innovazione e lavoro qualificato.

QUATTRO QUESTIONI SUL TAPPETO

Nella parte conclusiva dell'intervento, il presidente ha individuato quattro grandi questioni sul tappeto: il concetto di sostenibilità che deve essere espresso anche in termini di solvibilità del sistema previdenziale; il tema della contribuzione, con particolare attenzione al contrasto all'evasione e all'evasione e con un focus sulle trasformazioni fiscali che interessano il lavoro professionale; la funzione sociale della Fondazione, chiamata non solo a pagare pensioni ma anche a produrre valore per la categoria attraverso strumenti di welfare, sostegno e solidarietà. Il quarto tema, infine, è il progetto della "casa comune del medico", una visione che punta a rafforzare il senso di appartenenza e a fare dell'Enpam il punto di riferimento unitario dell'intera professione medica e odontoiatrica ●



Foto:
Tania e Alberto Cristofari/
Enpam

Il saluto

FILIPPO ANELLI

Presidente Fnomceo

Porto il saluto della Fnomceo. Vorrei partire dalla Carta di Roma, sottoscritta lo scorso luglio dai rappresentanti dei medici di Italia, Francia, Germania, Spagna, Portogallo e Grecia.

Con quel documento abbiamo espresso forte preoccupazione per la tenuta dei sistemi sanitari europei, in un contesto segnato dall'aumento delle spese militari e dalla riduzione delle risorse destinate al welfare e alla sanità pubblica. L'Europa si riconosce non solo nei suoi confini, ma soprattutto nella tutela dei diritti, a partire dal diritto alla salute.

Oggi questa preoccupazione è ancora più concreta. La fine del Pnrr e il futuro delle risorse europee rischiano di mettere ulteriormente sotto pressione il Servizio sanitario nazionale. Anche la Corte dei Conti e l'Ufficio parlamentare di bilancio hanno evidenziato criticità nel finanziamento della sanità. In questo quadro, la proposta annunciata dal ministro Schillaci sul passaggio volontario alla dipendenza dei medici di famiglia appare tardiva e poco efficace rispetto ai problemi reali della medicina territoriale e delle Case di comunità.

Ancora una volta si procede senza un vero confronto con i medici e con le rappresentanze professionali e sindacali. Noi chiediamo invece l'apertura di un tavolo serio di discussione sulle vere emergenze della professione: carichi di lavoro, burocrazia, carenza di personale, scarsa attrattività del Servizio sanitario nazionale e mancanza di risorse adeguate.

Nonostante i tentativi di ridurre il medico di famiglia a semplice burocrate, la fiducia dei cittadini nei medici continua a crescere. Il vero valore della professione resta il rapporto umano e fiduciario con il paziente, fondato sul tempo di cura e sulla relazione.

Noi continuiamo ogni giorno a prenderci cura delle fragilità, a contrastare disuguaglianze e a tutelare la salute pubblica, spesso in condizioni difficili.

Per questo abbiamo consegnato a Papa Leone XIV il Manifesto "Medici e pace", perché ogni atto medico è anche un atto di pace, fondato sulla difesa dei diritti e della dignità delle persone ●

Le relazioni

ALBERTO OLIVETI
Presidente Fondazione Enpam

BILANCIO CONSUNTIVO

Nelle prime pagine del bilancio che ogni anno pubblichiamo online, c'è un prospetto che mette a confronto il consuntivo 2024, il consuntivo 2025 e il preconsuntivo 2025, approvato a novembre. La situazione che salta subito all'occhio è che l'attività caratteristica, cioè il saldo previdenziale, è negativa. Inizia quindi la stagione dei saldi previdenziali negativi e, sulla base dell'ultimo Bilancio tecnico attuariale del 2023, sappiamo che sarà lunga. Il bilancio attuariale ci dice infatti che andrà dal 2025 al 2044. Probabilmente la situazione sarà meno pesante del previsto, perché noi siamo sempre molto prudenti. Va poi ricordato che il nostro è un bilancio civilistico al costo storico: le minusvalenze non realizzate si iscrivono, le plusvalenze non realizzate invece no. Il saldo della gestione patrimoniale è, invece, positivo.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Stiamo pagando oggi le conseguenze di una storia che parte dagli anni successivi al 2010, caratterizzata da una finanziarizzazione del sistema sanitario e da una programmazione inefficaci. Gli studi Gimbe parlano di 37 miliardi di investimenti mancati nella sanità tra il 2010 e il 2017. Questa situazione si riflette oggi in un ricambio generazionale insufficiente, sia dal punto di vista numerico sia da quello della consistenza finanziaria. Detto brutalmente, stiamo pagando una "pletora prestazionale": molti colleghi vanno in pensione e ricevono giustamente le prestazioni promesse, che vengono anche rivalutate, mentre dall'altra parte i contributi che incassiamo riflettono una situazione di carenza professionale. L'apertura delle università non produrrà effetti nel breve periodo: per diversi anni non vedremo risultati significativi dal punto di vista numerico. Per fortuna abbiamo accumulato risparmio.

GESTIONE PATRIMONIALE

Il saldo della gestione patrimoniale è positivo. Se guardiamo però le imposte ci rendiamo conto di quanto versiamo alla fiscalità generale. Noi, che non possiamo ricevere trasferimenti diretti o indiretti dallo Stato, contribuiamo comunque alla spesa pubblica attraverso il pagamento delle imposte, diversamente da quanto accade nel resto d'Europa.



In altri Paesi europei, infatti, la previdenza obbligatoria non è assoggettata a imposizione fiscale. Noi continuiamo a chiedere l'azzeramento della fiscalità oppure, almeno, un trattamento equiparato a quello del secondo pilastro previdenziale. Oggi gli investimenti finanziari delle Casse vengono tassati al 26 per cento, come la speculazione finanziaria, mentre i fondi pensione complementari sono tassati al 20 per cento. Chiediamo, dunque, una "fiscalità europea". Se vogliamo essere europei, dobbiamo esserlo anche sotto questo profilo. Se aggiungiamo anche il tema degli specializzandi, che versano alla Gestione separata Inps pur appartenendo a una categoria dotata di propria Cassa previdenziale, ci rendiamo conto di quanto il nostro sistema sia penalizzato.

GESTIONE FINANZIARIA

In termini di valore di mercato, il portafoglio finanziario ha registrato un rendimento positivo del 9,60 per cento, al netto dei costi di gestione ma comprensivo delle imposte. Senza imposte il rendimento è del 9,17 per cento.

Abbiamo inoltre alcuni investimenti qualificati che, se mantenuti per almeno cinque anni, vengono completamente defiscalizzati. Su questo ci muoviamo con prudenza ma anche con capacità, riuscendo a ottenere risultati importanti.



UTILI E PATRIMONIO NETTO

Mettiamoci in prospettiva storica ripartendo da alcuni anni fa: il 2022 è stato un anno molto difficile per la finanza: sono scese sia le azioni sia le obbligazioni. Noi non abbiamo perso soldi in senso reale, ma abbiamo dovuto iscrivere a bilancio le minusvalenze degli investimenti detenuti. Negli anni successivi, quegli investimenti hanno recuperato valore.

Il patrimonio netto, cioè la riserva legale prevista dalla privatizzazione, ammonta a quasi 27 miliardi. Aggiungendo la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e l'utile di esercizio, arriviamo a un patrimonio complessivo di oltre 27 miliardi, in crescita di quasi il 3 per cento rispetto al 2024.

Anche questo dato è espresso al costo storico. Se invece valorizziamo il patrimonio ai valori di mercato, questo salirebbe a oltre 31 miliardi.

SOSTENIBILITÀ E FUNDING RATIO

Confrontando i dati con la tabella di marcia del bilancio tecnico, vediamo che nel 2025 siamo sopra il valore previsto sia al costo storico sia al fair value. Questo significa che la dinamica sta andando positivamente. Il rapporto tra attività e passività, il cosiddetto funding ratio, è superiore a uno, il valore dunque è positivo. Dopo una riforma che ci aveva portato a un valore di 1,36, oggi siamo a 1,21, quindi abbondantemente sopra la soglia di equilibrio.

RISERVA LEGALE

Guardando alle regole storiche, quella delle “cinque volte tanto” fu introdotta nel 1994. Poiché con la privatizzazione veniva meno la rete di protezione della fiscalità generale, le Casse dovevano accantonare un patrimonio almeno pari a cinque volte le prestazioni erogate. Attualmente la nostra riserva legale è più di sette volte le prestazioni. Questo significa che, se smettessimo di incassare contributi e proventi, potremmo continuare a pagare le prestazioni per altri sette anni. Nelle proiezioni attuariali al costo storico potremmo scendere sotto la soglia tra il 2029 e il 2042. Ma se si considera il patrimonio a valori di mercato e una redditività media del 4,24 per cento, restiamo sempre sopra le cinque volte. È vero quindi che inizia la stagione dei saldi previdenziali negativi, ma è altrettanto vero che esistono cuscinetti patrimoniali e indicatori di sostenibilità importanti.

DIFESA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

Su quattro miliardi di contributi incassati, perdere anche solo una parte rilevante del flusso contributivo rappresenterebbe un vulnus irreversibile. Quando veniamo accusati di difendere privilegi,



“

A valore di mercato, il portafoglio finanziario ha registrato un rendimento positivo del 9,60 per cento, al netto dei costi di gestione ma comprensivo delle imposte

bisogna chiarire che qui si difende un diritto, confermato anche dalla Corte costituzionale. L'Enpam ha piena dignità nel perseguire finalità previdenziali per la propria platea di riferimento. Se si cambiano le regole in corsa e si spostano i contributi verso l'Inps, si crea un danno strutturale difficilmente sostenibile.

UN PATTO PER L'IMPATTO

Il Bilancio consuntivo, in fondo, è fatto di numeri. Per questo ho sempre sostenuto che un bilancio consuntivo o si approva o si denuncia, perché vorrebbe dire che c'è un falso in bilancio. Il vero dibattito si apre sul bilancio preventivo, perché lì si discutono progetti e proiezioni. In una fase caratterizzata da saldi previdenziali negativi dobbiamo essere concreti, pratici, compatti e coesi. La coesione ha un forte peso anche all'esterno.

Stiamo entrando in una stagione di grandi impatti: geopolitici, demografici, tecnologici. Per questo serve “un patto per l'impatto”. Il nostro patto professionale e generazionale deve reggere.

Dobbiamo incentivare la convenienza a restare nel sistema ed essere credibili. Tutto questo significa anche difendere la professione medica. Non vorremmo che diventasse una “professione modica”. Dobbiamo prestare attenzione alle trasformazioni della medicina territoriale, al ricambio generazionale e all'impatto dell'intelligenza artificiale. L'intelligenza artificiale può offrire vantaggi enormi, ma bisogna evitare gli effetti negativi. Non possiamo immaginare che il rapporto tra medico e paziente venga sostituito da un sistema automatico. Stiamo costruendo una nuova forma di umanesimo professionale. Per riuscirci dobbiamo restare compatti, concreti, credibili e centrati sulla convenienza di restare nel sistema.

VITTORIO PULCI**Direttore generale Fondazione Enpam**

Stiamo lavorando per rafforzare la sostenibilità del sistema previdenziale attraverso una serie di interventi strutturali e regolamentari. Abbiamo introdotto nuovi strumenti di riscatto sulla Quota A per offrire maggiore flessibilità e costruire pensioni sempre più personalizzate. L'obiettivo è consentire agli iscritti di modellare il proprio percorso previdenziale in modo più adatto alla carriera professionale. Sul fronte contributivo abbiamo progressivamente adeguato le aliquote e ampliato la base contributiva, soprattutto sulla Quota B e nella Specialistica esterna, anche attraverso attività ispettive e di contrasto all'evasione contributiva. Abbiamo inoltre lavorato per chiudere contenziosi storici con il sistema delle strutture accreditate e ottenuto il riconoscimento del trasferimento all'Enpam dei contributi erroneamente versati all'Inps. Questo rafforza la tutela degli iscritti e consolida il sistema previdenziale.

Una parte importante della strategia riguarda il ricambio generazionale. Per questo stiamo investendo molto nella presenza nelle università e nell'informazione agli studenti di medicina e odontoiatria, convinti che molti giovani non aderiscano semplicemente perché non conoscono ancora le opportunità offerte dall'Enpam.

Stiamo anche adattando il welfare alla trasformazione della professione medica, segnata da una crescente femminilizzazione. Per questo abbiamo rafforzato strumenti dedicati a natalità, genitorialità, e sostegno alla famiglia.

Parallelamente continuiamo a investire nella digitalizzazione dei servizi: riscatti online, simulazioni pensionistiche personalizzate, deleghe digitali, comunicazioni mirate e area riservata evoluta. L'obiettivo è rendere il rapporto con l'Ente più semplice, accessibile e personalizzato.

Grande attenzione viene dedicata anche all'assistenza diretta agli iscritti, sia attraverso consulenze in sede e sul territorio, sia tramite un'intensa attività di comunicazione, pensata per ridurre criticità e contenziosi.

L'Enpam sta continuando a sviluppare un modello di welfare professionale sempre più ampio, che comprende sostegno agli studenti, prestiti per i giovani professionisti, tutela della non autosufficienza, borse di studio, fondi di garanzia e strumenti di supporto nei momenti di fragilità personale e professionale.

GABRIELE DISCEPOLI**Direttore Comunicazione Enpam**

Il Giornale della Previdenza, la parte più visibile della comunicazione Enpam, esce in versione car-



tacea, ma l'attività si concentra soprattutto sull'informazione digitale, con uscite settimanali rivolte a medici, odontoiatri, pensionati, familiari e studenti. Negli ultimi anni abbiamo inoltre sviluppato guide tematiche per i professionisti, con informazioni previdenziali, fiscali, assicurative e pratiche. Abbiamo di recente avviato un tour nelle Università, coinvolgendo studenti e rappresentanti. Da una ricerca fatta recentemente sulla propensione degli studenti a iscriversi all'Enpam, è infatti emerso che quasi uno studente di medicina su quattro aderisce già all'Ente, ma ci sono forti differenze territoriali e tra atenei. Il sito enpam.it continua a crescere, con particolare successo della sezione "Come fare per", pensata per semplificare l'accesso ai servizi. Da anni lavoriamo anche sulla semplificazione del linguaggio amministrativo, oggi fondamentale anche per l'intelligenza artificiale. Nel 2025 abbiamo lanciato il nuovo sito del giornale (giornaleprevidenza.it) e potenziato la presenza sui social, soprattutto Instagram, dove Enpam è oggi la Cassa più seguita. La sfida futura sarà accompagnare il passaggio dalla comunicazione scritta a quella audiovisiva, mantenendo qualità, chiarezza e rapporto diretto con gli iscritti.

LUCA CINQUEPALMI**Vicedirettore generale Enpam**

Tech2doc nasce nel 2021, nel pieno della trasformazione digitale della medicina, con l'obiettivo di accompagnare i professionisti nell'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla pratica sanitaria. Abbiamo scelto di puntare soprattutto su formazione e aggiornamento continuo, attraverso una piattaforma digitale oggi utilizzata da oltre 50mila iscritti. I contenuti sono disponibili sia sul portale sia tramite app mobile, con servizi personalizzati, consultazione offline e percorsi formativi accessibili anche in mobilità.



Tra i progetti di maggiore successo c'è il primo corso nazionale sulla telemedicina, sviluppato insieme all'Istituto Superiore di Sanità, che ha registrato migliaia di iscritti e un forte interesse da parte dei professionisti.

Guardando al futuro, stiamo sviluppando nuovi corsi Ecm orientati al micro learning, percorsi sempre più personalizzati e strumenti innovativi come realtà aumentata e realtà virtuale per la simulazione clinica. Introdurremo inoltre un sistema di certificazione delle competenze in Health innovation secondo standard Uni Iso e nuovi servizi basati sull'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di offrire agli iscritti un assistente digitale capace di supportarli nella formazione e nell'attività quotidiana.

TITTI D'AMBROSIO

Consigliera di amministrazione Enpam

Da quest'anno sono vicepresidente della Fondazione Enpam 5x1000, una realtà giovane ma molto importante, nata nel 2019 e oggi diventata ufficialmente Ente del Terzo Settore. Questo passaggio ci ha consentito di ampliare le attività: non solo ricerca scientifica, ma anche assistenza straordinaria ai colleghi in difficoltà.

Continuiamo a sostenere progetti di ricerca nati spesso dalle segnalazioni provenienti dai territori e dagli Ordini provinciali, ma oggi possiamo intervenire anche in situazioni che sfuggono alle forme tradizionali di assistenza.

Tra gli interventi più significativi c'è il sostegno a un giovane medico rimasto tetraplegico dopo un grave incidente ai Murazzi di Torino. Grazie alla Fondazione siamo riusciti a fornire un ausilio tecnico indispensabile che non rientrava nelle tutele ordinarie Enpam. Abbiamo inoltre avviato bandi per l'assistenza sociosanitaria rivolti a colleghi e famiglie in situazioni particolarmente difficili.

Per il biennio 2026-2027 sono previste nuove progettualità che nasceranno ancora una volta dal territorio e dal rapporto diretto con Ordini e professionisti. Sostenere la Fondazione Enpam 5x1000 non comporta alcun costo aggiuntivo: significa semplicemente scegliere di destinare una parte delle proprie imposte a progetti concreti di ricerca, assistenza e solidarietà per la categoria medica.

NICOLA LORITO

Presidente Collegio sindacale

Il Collegio sindacale ha espresso un giudizio positivo sul bilancio 2025, ritenendolo conforme alle norme in vigore e rappresentativo della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse violazioni di legge, operazioni impru-



denti o criticità tali da compromettere il patrimonio dell'Ente. È stato inoltre confermato il giudizio positivo sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione, così come sull'affidabilità dei sistemi di controllo interno e dei processi di gestione. Particolare attenzione è stata dedicata ai rischi legati agli investimenti finanziari e immobiliari, alla perdita su crediti e alla sostenibilità complessiva del sistema previdenziale. Il Collegio ha ribadito alcune raccomandazioni strategiche già richiamate anche dai Ministeri vigilanti e cioè: monitorare costantemente l'andamento dei saldi gestionali e gli effetti degli interventi adottati rispetto alle previsioni del bilancio tecnico; seguire con attenzione il portafoglio immobiliare e, più in generale, l'intero portafoglio degli investimenti, alla luce dell'attuale instabilità geopolitica e delle possibili oscillazioni dei mercati; completare le attività propedeutiche all'avvio della liquidazione di Enpam Real Estate; mantenere alta l'attenzione sulle attività di riscossione dei crediti contributivi e sul monitoraggio dei relativi esiti.

Il Collegio ha infine preso atto del confronto avviato con il Cda su sostenibilità e transizione demografica, sottolineando la necessità di proseguire il monitoraggio e valutare eventuali ulteriori interventi.

ANTONIO ABBATE

Amministratore unico Enpam Real Estate

Le attività di Enpam Real Estate, dopo la dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione, sono oggi concentrate su alcune funzioni residuali: la gestione diretta dell'immobile di via Calderon de la Barca a Roma, locato ad Ama Spa, la gestione indiretta di immobili ancora di proprietà della Fondazione — tra cui Hotel Navona, Raphael e Nazioni — e le attività di "post closing" legate alle precedenti operazioni di dismissione immobiliare. La principale linea di business resta la gestione alberghiera, con un perimetro progressivamente ridotto dopo la retrocessione di alcune strutture a Milano prevista dagli accordi del Project Dream. Restano operative Palazzo Navona e Il Sole al Pantheon, entrambe a Roma, che hanno registrato performance in linea con il mercato. La riduzione dei ricavi rispetto al 2024 è legata principalmente alla retrocessione di Palazzo Cornalia, ma a parità di perimetro i risultati restano sostanzialmente stabili. Dal punto di vista patrimoniale, la società conferma una situazione solida: patrimonio netto in crescita, assenza di debiti, liquidità in aumento e capitale circolante positivo. Enpam Real Estate prosegue quindi le proprie attività mettendo i risultati a disposizione del socio unico, che valuterà le future scelte strategiche sulla società ●

Gli interventi

Nel corso del dibattito sono emerse, accanto all' apprezzamento per la solidità del bilancio Enpam e la gestione della sostenibilità previdenziale, forti preoccupazioni per il futuro della Medicina generale e del Servizio sanitario nazionale. Molti hanno richiamato la necessità di difendere l'autonomia professionale, il ruolo del medico e la tenuta della sanità territoriale, sottolineando l'urgenza di una risposta unitaria dell'intera categoria. Eccoli.

CHIARA CALZONI

Consigliera di amministrazione Enpam

Sono medico di Medicina generale a Perugia. Oggi abbiamo discusso di sostenibilità, saldi previdenziali negativi e bilanci, ma la sensazione è che, mentre ragioniamo sugli equilibri, sotto di noi stiano tremando le fondamenta del Ssn. Dopo quanto accaduto ieri (con la proposta di un disegno di legge che include la dipendenza per i medici di base, ndr), non possiamo far finta che nulla cambi. Sulla Medicina generale si è scelta la strada dell'imposizione invece di quella del confronto con chi vive la sanità ogni giorno. E questo deve preoccuparci, perché quando si mette mano al primo pilastro della sanità territoriale cambia tutto il paradigma della sanità. Questa, infatti, non può essere solo una battaglia della Medicina generale: deve riguardare tutti, ospedalieri, universitari, specialisti, odontoiatri e sindacati. L'Enpam è la nostra casa e indebolire la Medicina generale significa indebolire anche il futuro previdenziale di tutti noi. Serve unità, perché solo insieme possiamo difendere la sanità che abbiamo costruito e impedire che venga smontata senza confronto.

CARLO MARIA TERUZZI

Ordine di Monza Brianza

Come non condividere quanto detto dalla dottoressa Calzoni sulle modalità con cui si sta cercando di imporre una modifica della Medicina generale, incidendo anche sulla salute dei cittadini? Vorrei proporre una modifica regolamentare. Oggi il coefficiente di valorizzazione arriva al 3,40 per cento per chi va in pensione a 72 anni, mentre con il recente innalzamento dell'età pensionabile a 73 anni (fino al 31 dicembre 2027) su base volontaria, si potrebbe pensare di mantenere il coefficiente del 3,40 per cento per un altro anno. Nel Nord Italia soffriamo una grave carenza di medici di Medicina generale e interventi di questo tipo possono aiutare a sostenere chi vuole continuare a dare il proprio contributo per colmare il deficit.



ROBERTO ZELANTE

Ordine di Ragusa

Condivido le preoccupazioni della collega Calzoni sul futuro della professione e della sanità pubblica. Mi complimento con il Presidente e il Consiglio di amministrazione per un bilancio chiaro e solido, confermato anche dall'assenza di rilievi del Collegio sindacale.

Segnalo due temi. Il primo riguarda mutui e prestiti Enpam: molti colleghi li ritengono meno convenienti rispetto a quelli bancari. Il secondo è la necessità di mantenere massima prudenza negli investimenti, vista la situazione geopolitica e finanziaria.

Oggi l'attacco all'Enpam non avviene più solo in modo diretto, attraverso tentativi di modificare le regole previdenziali, ma anche indirettamente, indebolendo progressivamente i pilastri della professione medica e della sanità territoriale. Se si svuotano la Medicina generale e il sistema pubblico, si colpisce anche la sostenibilità dell'Enpam.

Intanto cresce la svalutazione del ruolo del medico, mentre ospedali e territorio reggono grazie al sacrificio dei colleghi. Servono unità e una mobilitazione forte: non bastano più le parole, dobbiamo difendere insieme il Servizio sanitario nazionale e la dignità della professione.

STEFANO DE LILLO

Ordine di Roma

Il mio voto al bilancio è favorevole. Faccio i complimenti al Consiglio di amministrazione e al presidente del mio Ordine Antonio Magi. I meriti non riguardano solo il lavoro svolto oggi, ma soprattutto la capacità dimostrata negli anni di prevedere e affrontare la "gobba previdenziale" con lungimiranza, programmazione e competenza. Oggi vediamo che il sistema riesce non solo ad assorbirla, ma anche a chiudere con risultati positivi. Concludo con un invito: continuare a portare nei territori e negli Ordini provinciali il racconto del lavoro dell'Enpam, perché molti colleghi ne conoscono ancora troppo poco il valore e le potenzialità per il futuro previdenziale della categoria.

LUIGI MARIO DALEFFE

Vicepresidente Enpam

Vi chiedo di amplificare il grido d'allarme lanciato da Chiara Calzoni. Silvestro Scotti e Filippo Anelli hanno dovuto lasciare l'Assemblea per difendere ciò che appartiene a tutti noi e che va tutelato non solo per i medici, ma anche per i cittadini. Anche i rappresentanti ospedalieri hanno espresso piena solidarietà. Dobbiamo restare uniti, dentro e fuori dall'Enpam. Solo rappresentandoci tutti insieme e lavorando come una sola categoria possiamo davvero difendere il nostro futuro.

MARIO ELIA

Ordine di Siena

Ho fatto il medico di famiglia per 43 anni e, da quanto ho potuto osservare, molti medici di Medicina generale — soprattutto le professioniste — guardano con favore alla dipendenza.

Spero di sbagliarmi, ma è un tema che il sindacato non può sottovalutare, perché una parte significativa della categoria sembra orientata in questa direzione.

UMBERTO QUIRICONI

Ordine di Lucca

Dopo vent'anni di attività, le parole della collega Calzoni hanno riaperto un tema che non si è mai spento: l'erosione delle competenze mediche da parte di altre figure sanitarie attraverso il task shifting. Penso al "See & Treat" o alle ambulanze con solo infermiere. Anche questo incide sul sistema e, indirettamente, sull'evasione contributiva. Dobbiamo difendere con più forza le prerogative della professione medica e rivalutare l'atto medico, in modo fermo e senza arretramenti.

CELESTE RUSSO

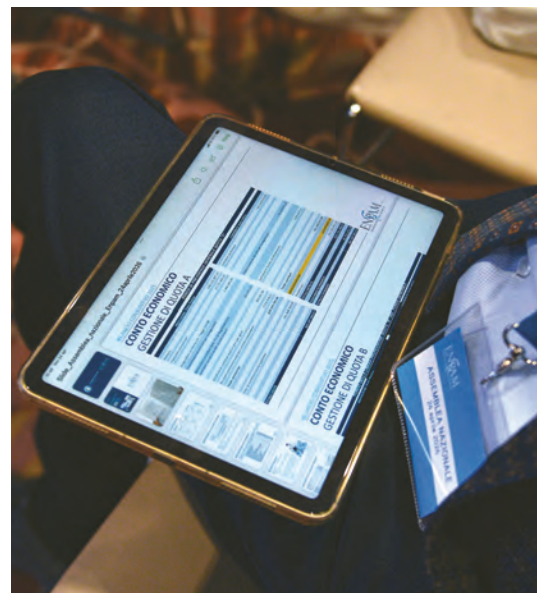
Medici di medicina generale

Sono un medico di famiglia di Roma e sono in Assemblea nazionale come componente eletta dalla Medicina generale. Rappresento le colleghe e i giovani che oggi sostengono l'Enpam con i loro contributi. Vorrei rispondere a chi sostiene che le colleghe desiderino la dipendenza: non è così. Crediamo nell'autonomia professionale e nelle tutele già garantite dall'Acn e dall'Enpam, dalla maternità all'assistenza familiare. La dipendenza, sinceramente, non ci interessa.

COSIMO QUARANTA

Ordine di Trieste

Non ho nulla da eccepire sull'operato dell'Enpam, verso cui esprimo ancora una volta piena approvazione. La mia esperienza professionale passa attraverso la dipendenza dopo un breve periodo in cui ho lavorato quando c'erano le mutue e i "tempo definito" all'interno dell'ospedale. Proprio per questo condivido quanto detto dalla giovane collega di Perugia. Credo sia arrivato il momento che gli Ordini riscoprano fino in fondo la propria identità professionale. Negli anni siamo stati frammentati, divisi tra categorie e sigle sindacali, spesso messi gli uni contro gli altri. Oggi invece dobbiamo tornare a ragionare come medici, prima ancora che come appartenenti a singoli settori. L'atto medico va difeso concretamente, non solo richiamato nei principi. Per questo credo servano una sorta di "stati generali" della professione: un



confronto ampio che coinvolga Ordini, sindacati e tutti i medici. Abbiamo una professionalità costruita attraverso anni di studio e appartenenza ordinistica e dobbiamo tornare a tutelarla insieme, senza delegare soltanto alle organizzazioni sindacali.

ANTONIO NICOLA DESOLE

Medici di medicina generale

Quella che stiamo vivendo è l'ennesima lezione della politica. Già durante il Covid, mentre i medici cercavano di salvare il Paese, il progetto della dipendenza dei medici di Medicina generale era nei cassetti del ministero. Ricordo una domanda posta al viceministro Sileri sulle Case della comunità: la risposta fu che le Regioni avrebbero deciso autonomamente. Da allora è apparso chiaro che si stava costruendo soprattutto edilizia sanitaria, senza una vera idea di assistenza.

Oggi quel progetto viene riproposto ancora una volta. Il rischio è trasformare i medici di Medicina generale in professionisti inseriti ope legis nelle Case della comunità, svuotando autonomia e rapporto fiduciario con il paziente.

Per questo serve unità vera, non solo proclamata. Fimmg ed Enpam devono rappresentare un fronte comune: il sindacato nella difesa professionale, Enpam nella tutela economica e previdenziale.

Non credo che i medici vogliano la dipendenza: vogliono continuare a svolgere la professione che hanno scelto. La nostra forza resta il rapporto diretto con il paziente, incompatibile con una logica puramente burocratica e di orario. Chi desidera percorsi diversi può seguirli altrove, ma non si può snaturare la Medicina generale senza nemmeno chiarire quale sarà concretamente il ruolo nelle Case della Comunità ●

Pensionati in fuga, una legge per farli tornare

di **Claudio Testuzza**



Secondo il Rapporto annuale dell'Inps, ogni 100mila titolari di pensione, 33 emigrano all'estero. Un disegno di legge al Senato propone una tassazione al 4 per cento per chi torna a vivere in un comune con meno di 3mila abitanti

È in discussione al Senato un disegno di legge volto a favorire il rientro fiscale dei pensionati residenti in Paesi fuori dall'Unione Europea. L'obiettivo della proposta è duplice: recuperare base imponibile per l'erario e contrastare lo spopolamento dei piccoli Comuni delle aree interne. Il disegno di legge mira ad attrarre i pensionati che risiedono all'estero da almeno 5 anni, proponendo una tassazione sostitutiva del 4 per cento per 15 anni, a patto di stabilirsi in comuni italiani con meno di 3mila abitanti.

IL CENSIMENTO

Tramite Citibank, l'Inps ha avviato a fine dicembre la prima fase della campagna 2026 per l'accertamento in vita dei pensionati residenti in America, Asia, Estremo Oriente, Paesi scandinavi ed Europa dell'est. A partire dal 20 marzo, i pensionati residenti in questi Paesi stanno ricevendo i moduli da compilare e restituire entro il 18 luglio. Si tratta della prima fase della campagna per l'anno in corso, avviata dall'istituto previdenziale con il messaggio 3863 del 19 dicembre 2025. Il mancato invio della documentazione comporterà il pagamento della rata di agosto 2026 esclusivamente in contanti, presso gli sportelli Western Union e, in caso di mancata riscossione personale entro il 19 agosto, la sospensione della pensione a partire da settembre 2026.

SEMPRE DI PIÙ

Secondo il Rapporto annuale dell'Inps, ogni 100mila titolari di pensione, 33 emigrano all'estero. Si tratta di un andamento triplicato rispetto a 15 anni fa. In particolare, nel 2024, sono stati 37.825 i pensionati che hanno lasciato l'Italia. Anche molti medici pensionati iscritti all'Enpam trasferiscono la residenza all'estero, potendo beneficiare della pensione e richiedere la tassazione locale (spesso più vantaggiosa) nei paesi convenzionati con l'Italia. L'Enpam gestisce queste pratiche, permette il trasferimento della pensione e mantiene le coperture previdenziali, inclusa la long term care. I trattamenti comprendono sia le pensioni in regime nazionale, liquidate sulla base dei soli periodi assicurativi italiani, sia le pensioni in regime internazionale, liquidate totalizzando i periodi assicurativi italiani ed esteri, in applicazione dei regolamenti Ue o degli accordi e convenzioni bilaterali di sicurezza sociale stipulati dall'Italia con Stati extra Ue. Queste ultime, nel 2024, sono state oltre 666mila, di cui più di 241mila, circa il 36 per cento, pagate all'estero per un importo di quasi 617 milioni di euro. Il trend è in crescita: infatti, le pensioni in regime internazionale hanno già superato le 675mila nel 2025. Non si tratta solo di italiani che hanno lavorato all'estero e maturato contributi in più Paesi. Una quota crescente è composta da pensionati che hanno scelto di trasferire la residenza per ragioni fiscali o per godere di un costo della vita più basso. Nel 2024 le pensioni pagate all'estero sono state oltre 310mila, per un importo complessivo di circa 1,75 miliardi di euro, distribuito in circa 160 Paesi. La maggior parte dei pagamenti sono localizzati in Europa, dove viene erogato quasi il 62 per cento delle pensioni, seguita da America settentrionale con circa il 20 per cento, Oceania con il 9 per cento, America meridionale con il 6 per cento e, infine, Africa, Asia e America centrale con percentuali intorno all'1 per cento.

“

Nel 2024 le pensioni pagate all'estero sono state oltre 310mila, per un importo complessivo di circa 1,75 miliardi di euro, distribuito in circa 160 Paesi

Foto:
©Gettyimages/South_
agency

LE METE PREFERITE

Il confronto tra il 2018 e il 2025 evidenzia un cambiamento significativo nelle mete scelte dai pensionati italiani. Si registra, infatti, una diminuzione del 40 per cento dei trasferimenti negli Stati Uniti e di oltre il 50 per cento verso Australia e Canada. Destinazioni storicamente privilegiate da pensionati e lavoratori provenienti dal nostro Paese. E ora “messe da parte” a causa della lontananza, dei costi e dell'inflazione internazionale. In Europa, invece, assistiamo a un incremento specie per Spagna (+75 per cento) e Portogallo (+144 per cento). La Spagna, così come il Portogallo, risultano attualmente le destinazioni preferite per i pensionati italiani grazie a un fortunato mix di fattori: il costo della vita mediamente inferiore rispetto a molte città italiane, servizi sanitari facilmente accessibili e una fiscalità percepita come più “prevedibile”. È, però, la Tunisia a segnalare l'incremento più marcato, con un aumento di ben il 255 per cento dei pensionati italiani tra il 2018 e il 2025, favorito dal costo della vita più contenuto e da un trattamento fiscale competitivo. Sul fronte fiscale, la Tunisia, infatti, consente di pagare le imposte solo sul 20 per cento della pensione. La Spagna offre un sistema di detrazioni favorevole. Il Portogallo, dopo anni di forte attrattività grazie al regime Nhr, ha chiuso quella stagione a partire dal 1° gennaio 2024. A giocare un ruolo significativo è infine anche la vicinanza geografica e culturale. Il risultato è una progressiva concentrazione delle scelte di trasferimento verso l'area mediterranea, dove l'assegno Inps vale effettivamente di più in termini reali, poiché può garantire un potere d'acquisto più elevato rispetto all'Italia. Un elemento particolarmente rilevante riguarda l'importo degli assegni trasferiti all'estero. Secondo l'Inps, le pensioni superiori a 25mila euro annui rappresentano circa il 27 per cento del totale. Si tratta della fascia che potrebbe essere maggiormente interessata da eventuali misure fiscali pensate per incentivare il rientro in Italia ●

L'Enpam gestisce queste pratiche, permette il trasferimento della pensione e mantiene le coperture previdenziali, inclusa la long term care

Voleva 800mila euro, invece dovrà pagare

La Cassazione ha stabilito che il medico Giansalvo Sciacchitano deve rimborsare l'Enpam e versare una sanzione allo Stato



Giansalvo Sciacchitano

Il medico catanese (nella foto in alto) ha intentato varie cause, ma i magistrati gli hanno sempre dato torto



La Corte di Cassazione ha condannato in via definitiva il medico catanese Giansalvo Sciacchitano a rimborsare l'Enpam e ha aggiunto a suo carico anche una sanzione da versare allo Stato.

Con l'ordinanza n. 9365/2026, la prima sezione civile della Suprema corte ha messo la parola fine a una querelle che durava da 14 anni, dichiarando inammissibile l'ultimo ricorso di Sciacchitano.

L'ex presidente dell'Ordine dei medici di Catania ed ex consigliere di amministrazione dell'Enpam chiedeva 800mila euro all'ente previdenziale per il fatto di essere stato sfiduciato dai colleghi che lo avevano eletto. Sciacchitano ha sempre sostenuto di essere stato estromesso dal Cda dell'Enpam per ritorsione dopo sue denunce. Dal 2012 ad oggi il medico catanese ha intentato varie cause sfociate in ben 7 processi, al termine dei quali i magistrati gli hanno sempre dato torto.

“La giustizia ha accertato che tutti si sono comportati correttamente nei confronti di Sciacchitano e che, anzi, l'Enpam è la vittima dei suoi attacchi giudiziari”, dichiara l'ente di previdenza.

Nei vari gradi di giudizio Giansalvo Sciacchitano è stato condannato in via definitiva a pagare oltre 50mila euro, fra somme dovute alle controparti per le spese legali sostenute e sanzioni da versare allo Stato. Solo con l'ultima ordinanza, la somma da pagare all'Enpam ammonta a circa 22mila euro.

Da notare che sia la Corte d'Appello di Roma sia la Cassazione hanno fatto scattare per Sciacchitano il raddoppio del contributo unificato, cioè la sanzione prevista per i ricorsi inammissibili ●

Foto:
Claudio Peri/ANSA

Da oggi, oltre ai pazienti puoi visitare anche il passato

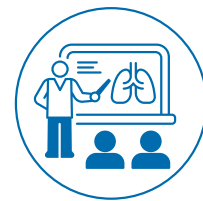
Scopri il **Museo Ninfeo**.
Un pezzo di antica Roma
sotto la sede di Enpam.



INGRESSO GRATUITO PER MEDICI E DENTISTI
📍 Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma
🌐 www.museoninfeo.it; [f](#) [@museoninfeo](#)

Museo  Ninfeo

Convegni, corsi & congressi



CORSO A DISTANZA TECH2DOC

Disponibile fino all'8 febbraio 2027 →

Fondamenti di telemedicina per il medico (30 crediti)



Informazioni: il corso è fruibile gratuitamente sulla piattaforma Tech2doc accedendo con le credenziali della propria area personale

Modalità → a distanza

MALATTIE METABOLICHE

Nutrizione e prevenzione dei disordini da carenza iodica - Terza Edizione

Costo → gratuito

Ecm → 16 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 13 ottobre 2026

Argomenti: lo scopo del corso - scrivono gli organizzatori - è di promuovere la nutrizione iodica e prevenire i disordini da carenza iodica in tutte le fasi della vita. La carenza nutrizionale di iodio costituisce uno dei più gravi problemi di salute pubblica secondo stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Lo iodio, infatti, è il costituente fondamentale degli ormoni tiroidei il cui ruolo è fondamentale nelle fasi di accrescimento e nel mantenimento dell'omeostasi metabolica. In Italia, la Legge n. 55/2005 ha introdotto il programma nazionale di iodoprofilassi basato sull'utilizzo del sale iodato e nel 2009 è stato istituito, presso l'Istituto Superiore di Sanità, l'Osservatorio per il Monitoraggio della iodoprofilassi in Italia-OSNAMI al fine di valutare periodicamente efficienza ed efficacia di tale programma e di promuovere la formazione degli operatori del SSN e l'informazione della popolazione.



Informazioni: Istituto Superiore di Sanità. Per ogni informazione attinente al corso scrivere a Simona De Angelis, simona.deangelis@iss.it e/o Daniela Rotondi, daniela.rotondi@iss.it

↓
PER TROVARE I CORSI ONLINE INQUADRA I CODICI QR



INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Intelligenza Artificiale in Medicina: principi generali ed esempi applicativi

Costo → gratuito

Ecm → 5 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 30 marzo 2027

Argomenti: questo corso risponde all'esigenza del personale sanitario e dei ricercatori di acquisire una conoscenza strutturata degli strumenti di intelligenza artificiale, attraverso una valutazione critica che - scrivono gli organizzatori - consenta scelte consapevoli e interpretazioni bilanciate. Il corso fornisce i principi di base che guidano le tecnologie di IA, ponendo le basi per lo sviluppo di una capacità di giudizio autonomo. In particolare, vengono approfondite le principali applicazioni dell'intelligenza artificiale in ambito clinico, includendo la diagnostica, la predizione della prognosi, la classificazione, la prevenzione e le cure primarie, nonché i modelli di medicina personalizzata e i digital twins. La parte finale è dedicata all'analisi dei principali aspetti etici e legali connessi all'introduzione dell'IA in sanità.



Informazioni: Accademia Nazionale di Medicina, tel. 010.8379.4250
email assistenzafad@accmed.org

ONCOLOGIA

Multidisciplinarietà nel Carcinoma

Squamocellulare Cutaneo (CSCC): come un approccio integrato cambia le prospettive di cura

Costo → gratuito

Ecm → 4 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 5 aprile 2027

Argomenti: il carcinoma squamoso della cute (o carcinoma spinocellulare) rappresenta uno dei tumori della cute più frequenti e la sua incidenza è in crescita, complice l'aumento dell'esposizione cronica ai raggi UV, l'invecchiamento della popo-

lazione e la maggiore sopravvivenza di pazienti immunocompromessi. L'obiettivo del corso FAD - scrivono gli organizzatori - è fornire un aggiornamento completo e condiviso sulle nuove frontiere del trattamento nel carcinoma squamoso della cute, offrendo agli specialisti coinvolti (dermatologi, oncologi, radioterapisti, chirurghi plastici, chirurghi maxillofacciali e otorinolaringoiatri) strumenti pratici per ottimizzare i percorsi diagnostico terapeutici e migliorare la gestione dei pazienti ad alto rischio.



Informazioni: Accademia Nazionale di Medicina, tel. 010.8379.4250
 assistenzafad@accmed.org

DERMATOLOGIA

Integrated health in tricologia: dalla diagnosi alla terapia personalizzata 2026

Costo → 20 euro

Ecm → 9 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2026

Argomenti: questo corso - scrivono gli organizzatori - esplorerà i fattori chiave che influenzano la salute dei capelli, analizzando le principali patologie tricologiche, dalle alopecie ai disturbi del fusto, fino alle condizioni infiammatorie del cuoio capelluto. Saranno approfonditi i più recenti progressi nella diagnosi e nelle terapie - dai nuovi strumenti alle tecniche avanzate come PRP e microneedling - con un focus sulle strategie integrate che combinano dermatologia, nutrizione e cosmetologia. Particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione della skincare e della scalp care, valutando il ruolo di trattamenti topici e formulazioni innovative nella gestione delle problematiche tricologiche. L'obiettivo è fornire ai professionisti strumenti pratici e aggiornati per un approccio efficace e multidisciplinare alla cura dei capelli e del cuoio capelluto.



Informazioni: Ecmclub Srl,
 tel. 02.4770.8532
 email info@ecmclub.org

GINECOLOGIA

Tailoring della moderna contraccezione short acting e della terapia estroprogestinica

Costo → gratuito

Ecm → 22,5 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 19 maggio 2027

Argomenti: il corso intende fornire un aggiornamento scientifico sulle principali opzioni di contraccezione ormonale, con un approccio orientato - scrivono gli organizzatori - alla personalizzazione della scelta terapeutica. Ampio spazio sarà dedicato alla contraccezione con estrogeni naturali, con



focus su E4/DRSP, approfondendone il razionale fisiologico, i vantaggi metabolici e il profilo di tollerabilità. Verrà analizzata la via transdermica come alternativa efficace nelle pazienti con difficoltà di aderenza alla terapia quotidiana, intolleranze o condizioni di malassorbimento. Un modulo sarà dedicato ai contraccettivi con attività antiandrogenica nelle pazienti con PCOS, iperandrogenismo e acne, evidenziandone il duplice ruolo contraccettivo e terapeutico. Infine, sarà approfondito l'impiego delle POP, con focus sul desogestrel, nelle donne con controindicazioni agli estrogeni. L'obiettivo è migliorare appropriatezza prescrittiva, sicurezza e qualità di vita delle pazienti.



Informazioni: Ecmclub Srl
 tel. 02.4770.8532
 email info@ecmclub.org

COMUNICAZIONE

Decision making e gestione dei conflitti in sanità

Costo → 80 euro

Ecm → 15 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2026

Argomenti: la pratica sanitaria richiede quotidianamente decisioni complesse, spesso assunte in condizioni di incertezza clinica, pressione temporale e carico emotivo elevato. Le scelte cliniche e organizzative sono influenzate da fattori cognitivi, emotivi e relazionali che possono incidere sull'esito finale e sul rischio di errore. Parallelamente, i contesti sanitari sono ambienti ad alta densità relazionale, nei quali la collaborazione tra professionisti e il rapporto con pazienti e caregiver possono generare conflitti. Il corso - scrivono gli organizzatori - integra principi di decision making, comunicazione efficace e gestione del conflitto, fornendo strumenti operativi per migliorare la qualità delle decisioni e la sicurezza delle cure.



Informazioni: Italian Medical Research
 tel. 0824.23156
 email assistenza@italianmr.com

MEDICINA GENERALE

I disturbi gastrointestinali come Red Flag nascosta della violenza di genere

Costo → gratuito

Ecm → 15,3 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 25 maggio 2027

Argomenti: il Medico di Medicina Generale (MMG) come sentinella cruciale nella rete antiviolenza, ha la possibilità concreta di intercettare la violenza in fase precoce, prima che essa degeneri in situazioni di emergenza, trasformandosi in una vera e propria 'sentinella' della salute psicosociale.

le. Questo ruolo è reso unico dalla sua posizione di primo accesso: la paziente tende, infatti, a recarsi dal proprio medico per sintomi aspecifici - come i disturbi gastrointestinali cronici, le cefalee o i dolori persistenti - che sono in realtà le prime sommatizzazioni del trauma. La nostra formazione - scrivono gli organizzatori - mira a dotare l'MMG degli strumenti necessari per riconoscere questi disturbi fisici come chiare red flags della violenza subita, convertendo un sintomo refrattario alla cura standard in un'opportunità di aiuto specialistico. L'obiettivo non è solo curare i sintomi, ma promuovere un accesso protetto e immediato alle cure psicologiche necessarie per l'elaborazione del trauma. Attraverso la formazione mirata e la fornitura di strumenti pratici (da definire, ad esempio: protocolli di screening e contatto con rete di supporto psicologico), si intende potenziare l'MMG affinché possa agire pienamente come mediatore di salute e sicurezza, chiudendo il gap tra l'ambulatorio e la rete specialistica di supporto.

 Informazioni: Euromediform Srl
tel. 055.795.4243
email info@euromediform.it

MEDICINA GENERALE

Ampio Respiro - Percorsi personalizzati nelle patologie respiratorie

Costo → gratuito
Ecm → 10 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 14 maggio 2027

Argomenti: la formazione a distanza (FAD) del progetto Ampio Respiro - scrivono gli organizzatori - è concepita come strumento centrale per trasferire nella pratica clinica quotidiana i principi, i modelli organizzativi e le evidenze scientifiche alla base del progetto. Il rationale della FAD risiede nella necessità di: colmare il divario tra raccomandazioni delle Linee Guida e pratica clinica reale, rafforzare le competenze dei professionisti sanitari nella diagnosi precoce, nella stratificazione del rischio e nella gestione integrata delle patologie respiratorie croniche, promuovere un linguaggio comune e condiviso tra Medicina Generale e specialistica pneumologica, fornire strumenti operativi immediatamente applicabili nel contesto territoriale.

 Informazioni: Euromediform Srl
tel. 055.795.421
email info@euromediform.it

ORTOPEDIA

Patologie dell'apparato muscolo-scheletrico: dall'epidemiologia alla gestione integrata


Costo → gratuito
Ecm → 10 crediti



Modalità → a distanza

Quando → fino all'8 maggio 2027

Argomenti: le patologie dell'apparato muscolo-scheletrico sono una delle principali cause di dolore cronico, disabilità e riduzione della qualità di vita nella popolazione, con un impatto crescente legato all'invecchiamento demografico e agli stili di vita. La gestione richiede un approccio integrato e multidisciplinare che coinvolga diverse figure sanitarie e che tenga conto della complessità clinica, funzionale e terapeutica del paziente. Il corso - scrivono gli organizzatori - intende fornire un aggiornamento strutturato lungo tutto il continuum clinico, dall'epidemiologia alla prevenzione, con l'obiettivo di migliorare le competenze nella diagnosi precoce, nell'appropriatezza terapeutica e nella gestione a lungo termine. Particolare attenzione è rivolta all'integrazione tra approcci farmacologici, riabilitativi e, quando necessario, chirurgici, al fine di ottimizzare esiti clinici e funzionali. Il percorso formativo risponde quindi all'esigenza di uniformare e aggiornare le conoscenze dei professionisti, favorendo una presa in carico personalizzata del paziente con patologie muscolo-scheletriche.


 Informazioni: Dynamicom Education Srl
tel. 02.8969.3750, email helpdeskfad@dynamicom-education.it

GERIATRIA

X° CONGRESSO NAZIONALE SIMREG

Costo → gratuito
Ecm → 9 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2026

Argomenti: l'invecchiamento della popolazione impone alla comunità scientifica una riflessione profonda sulla gestione delle patologie respiratorie nell'anziano, in un contesto clinico sempre più complesso e multidimensionale. Il X° Congresso Nazionale Simreg - scrivono gli organizzatori - è un'importante occasione di aggiornamento e confronto per i professionisti impegnati nella cura, con l'obiettivo di integrare competenze, esperienze e prospettive diverse. Questa formazione a distanza mira a fornire un approfondimento multidisciplinare, aggiornato e pratico sulla gestione del paziente respiratorio anziano, affrontando le cronicità, le nuove frontiere terapeutiche e le emergenze respiratorie. Il programma è articolato in sei sessioni, particolare attenzione è dedicata alla multimorbilità e all'approccio interdisciplinare tra specialisti.

 Informazioni: Dynamicom Education Srl, tel. 02.8969.3750, email helpdeskfad@dynamicom-education.it

AMBIENTE E SALUTE

Biomonitoraggio umano. II edizione

Costo → gratuito

Ecm → 16 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 10 dicembre 2026

Argomenti: il corso - scrivono gli organizzatori - ha l'obiettivo di creare una base comune di conoscenze e competenze, facilitando la comunicazione e la collaborazione tra professionisti di diverse discipline su temi interconnessi di salute e ambiente. Particolare attenzione sarà dedicata alla descrizione dell'esposizione umana a contaminanti chimici ambientali e alla sua valutazione attraverso il biomonitoraggio umano. Infine, il corso illustrerà due esempi di studi di biomonitoraggio umano condotti in Italia negli ultimi anni su popolazione generale esposta a inquinanti organici persistenti. I dati di esposizione forniti dagli studi faranno comprendere l'importanza dell'approccio basato sulle evidenze per guidare decisioni e interventi efficaci.



Informazioni: Istituto Superiore di Sanità. Per ogni informazione attinente al corso scrivere a sabic.biomonitoraggio@iss.it

PEDIATRIA

Introduzione ai nuovi sistemi di classificazione ICD-10 IM e CIPI per la codifica delle informazioni cliniche nei flussi informativi sanitari

Costo → gratuito

Ecm → 16 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 12 novembre 2026

Argomenti: il corso è rivolto a tutti i medici, infermieri ed infermieri pediatrici accreditati ECM e si propone di guidare il discente a partire da una corretta interpretazione del quadro clinico del paziente nella compilazione della scheda di dimissione ospedaliera. Relativamente a quest'ultima fornirà - scrivono gli organizzatori - elementi di conoscenza sul passaggio dalla 9° alla 10° Revisione Italian Modification, e introdurrà il nuovo sistema di classificazione delle procedure (CIPI 2025). La formazione ha lo scopo di guidare il personale delle strutture ospedaliere in questo processo di cambiamento e trasformazione allo scopo di uniformare la codifica delle informazioni contenute nelle SDO ai fini di un miglioramento della qualità del flusso informativo che andrà ad impattare su aspetti gestionali, programmatori ed epidemiologici.



Informazioni: Istituto Superiore di Sanità. Per ogni informazione attinente al corso scrivere a formazione.stat@iss.it

→ Potete segnalare iniziative di formazione scrivendo a congressi@enpam.it

→ Saranno considerati solo congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche che rilascino crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale.

→ La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

→ La pubblicazione è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i corsi segnalati vengano recensiti.



Rubrica a cura di
Paola Garulli
e **Laura Petri**

MEDICINA GENERALE

R.E.S.T. ottimizzare la gestione dell'insonnia con decisioni cliniche appropriate e sicure

Costo → gratuito

Ecm → 21 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 14 maggio 2027

Argomenti: l'insonnia è una condizione che interessa pazienti di età e profili clinici differenti, con importanti ricadute sulla qualità di vita, sul funzionamento diurno e sulla sicurezza, in particolare nei soggetti anziani o con comorbidità. Il corso propone un aggiornamento multidisciplinare sul corretto inquadramento dell'insonnia e sulle scelte terapeutiche più appropriate, valorizzando il ruolo del medico di medicina generale nella gestione iniziale e dello specialista nei quadri più complessi. Con il contributo della neuropsicofarmacologia, sono approfonditi i meccanismi d'azione dei principali trattamenti disponibili, con particolare attenzione - scrivono gli organizzatori - a efficacia, appropriatezza prescrittiva e sicurezza del paziente.



Informazioni: Lingo Communications Srl
tel. 081.020.1206
email ecm@lingomed.it

TOSSICOLOGIA

Nuove droghe: un'emergenza sociale e sanitaria

Costo → gratuito

Ecm → 9,3 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2026

Argomenti: il corso - scrivono gli organizzatori - ha l'obiettivo di fornire competenze su uso e abuso di sostanze stupefacenti nuove e tradizionali, sul modo in cui tali sostanze attivano i neurotrasmettitori, agendo sul sistema nervoso e alterandone l'equilibrio, sulle forme di dipendenza e tossicità, sulle azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno e sulle modalità per affrontarlo in ambito familiare. Al termine del corso i partecipanti otterranno una conoscenza complessiva di quali siano caratteristiche, effetti psicofisici e livelli di dipendenza e tossicità indotti dalle droghe tradizionali e dalle nuove sostanze psicoattive. Oltre che ricevere una panoramica dettagliata di queste sostanze, i partecipanti verranno messi a conoscenza di normative e piani d'azione, applicati e portati avanti in Italia e a livello comunitario, per prevenire e contrastare il fenomeno della vendita e dell'uso di queste sostanze, oltreché per gestire chi ne fa uso.



Informazioni: Sanità in Formazione Spa,
tel. 06.45209887
email info@sanitainformazione.it

Ho visto fiori che voi umani

di Norberto Maccagno



SOFFIONE SCAPIGLIATO

Roberto Carlon, medico cardiologo di Venezia.
Pentax K-3 1/500sec, 102mm, f 7,1, iso 200

Raccontano l'arrivo della primavera e sono perfetti per sperimentare tecniche e linguaggi diversi. Ecco i migliori scatti inviati dai lettori che hanno partecipato al nostro concorso

In primavera la natura rinasce dopo il torpore invernale e lo sbocciare dei fiori ne è, certamente, uno dei simboli. Con il concorso *Primavera in fiore* abbiamo, quindi, chiesto ai nostri lettori, medici e odontoiatri con la passione per la fotografia, di raccontarcela attraverso i suoi colori.

I lettori lo hanno fatto con maestria, applicando diverse tecniche per mostrarci il fiore non solo nella sua forma, ma anche come cambia a seconda della distanza, della luce, del contesto. “Primavera in fiore” ha confermato come la fotografia floreale sia perfetta per sperimentare tecniche e linguaggi diversi. Attraverso i numerosissimi scatti ricevuti, abbiamo costruito un percorso visivo attorno ai temi proposti. Alla fine, quello che abbiamo scelto come copertina è il soffione di **Roberto Carlon**, un’immagine capace di dare movimento a un soggetto che, per sua natura, è statico.

Il percorso che vi abbiamo proposto nelle cinque selezioni pubblicate sul sito de Il Giornale della Previdenza era cominciato con gli scatti in cui il fiore è unico protagonista. Come nel caso del bocciolo di papavero, fotografato da **Valter Turchi**. Nel secondo appuntamento, invece, i fiori spiccano nella loro dimensione collettiva, come nello scatto di **Lorenzo Pelli** che, lavorando sull’esposizione e sul bianco e nero, trasforma un campo di margherite in un cielo notturno ‘trapunto di stelle’. “Dove abitano i fiori” è stato il tema del terzo percorso del nostro viaggio. Qui i fiori sono presenze discrete che completano lo scatto: come nell’immagine di **Catherina Dominguez Reali**. Il tappeto di fiori accompagna lo sguardo verso il Tempio N a Selinunte, in Sicilia. O come nello scatto di **Stefano Foglio**, in cui i fiori di ciliegio diventano protagonisti discreti delle colline del Monferrato, o ancora in quello di **Liliana Scano**, in cui i fiori sono presenze colorate su una spiaggia della Sardegna.

Infine, l’ultima selezione è stata dedicata ai dettagli, esaltati dalla fotografia macro. Come il pistillo ritratto da **Aldo Calcinotto**, che si trasforma, nella nostra immaginazione, in una torre della pianta del fagiolo magico che emerge da una nuvola bianca. O il Tulipa *agenensis*, immortalato da **Mario Marcolina**, che si fa geometria pura.

Quasi tutti i lettori – attraverso una sapiente gestione della profondità di campo, il controllo della luce e la capacità di isolare il soggetto senza perderne la tridimensionalità – hanno saputo spiarzarci e regalarci emozioni. Ma ciò che è emerso, al di là delle singole immagini, è stata, soprattutto, la capacità dei nostri appassionati fotografi di fermarsi, osservare e trovare, anche nel soggetto più comune, una nuova visione della meraviglia ●



INQUADRA IL CODICE QR
PER GUARDARE LE FOTO



Foto:
@Norberto Maccagno

Guardare con l'occhio del turista



Non esistono solo i luoghi-simbolo di una città e le mete turistiche come il Duomo di Milano, il Colosseo, la Torre di Pisa, la Mole Antonelliana, i borghi delle Cinque terre o della Toscana, i vigneti delle Langhe, il ponte di Brooklyn, la Torre Eiffel, il Big Ben e così via. Il mondo è pieno di simboli turistici: dalla pizza ai tappeti del mercato di Marrakech, dalla spiaggia di Budelli al verde panorama delle Ande, e altri meno noti ma altrettanto rappresentativi di specifici territori e luoghi. Per cui, verificate di avere abbastanza spazio residuo in memoria per salvare i vostri scatti migliori e partecipare al nostro nuovo concorso fotografico: “Con l’occhio del turista”. Come sempre, vi invitiamo a guardare oltre al banale. Sperimentate, azzardate, stupiteci per tecnica utilizzata o per il soggetto scelto. Se fotografate luoghi o attrazioni turisticamente infrazionati, fatelo con occhi diversi. La luce dell’ora d’oro o dell’ora blu può esaltare atmosfera e volumi, mentre le lunghe esposizioni trasformano luoghi affollati in scenari dinamici e quasi surreali. Il bianco e nero è ideale per valorizzare contrasti e forme architettoniche, mentre l’uso di riflessi, ombre o prospettive insolite può offrire punti di vista inaspettati. Anche il dettaglio ha la sua forza: un particolare scolpito, una finestra, una texture urbana possono evocare l’identità del luogo senza mostrarlo interamente. Non vediamo l’ora di vedere cosa il vostro “occhio da turista” ha deciso di riprendere. E ricordatevi di indicare cosa avete fotografato e dove vi trovavate ●

N. M.

Salute al sicuro per tutto il 2026

Con SaluteMia medici e odontoiatri possono sottoscrivere, per se stessi e per i loro familiari, la copertura semestrale a un costo ridotto

C'è ancora una possibilità per tutelare la tua salute e quella dei tuoi cari durante il 2026. SaluteMia, la mutua sanitaria dei medici e degli odontoiatri, ha infatti aperto le iscrizioni per la copertura semestrale 2026.

La società di mutuo soccorso, voluta da Enpam e dai principali sindacati medici, permette agli iscritti di costruire una tutela socio-sanitaria su misura, per se stessi e per i propri familiari. I nuovi soci possono ora sottoscrivere, a un costo ridotto, i piani sanitari della durata semestrale, che decorrono dal 1° luglio e garantiscono copertura fino alla fine dell'anno. Come novità del 2026, chi sceglie SaluteMia ha un biglietto di ingresso gratuito per costruire la propria rendita aggiuntiva con FondoSanità. L'intesa stretta tra i due organismi prevede infatti un accordo di interscambio e, allo stesso modo, gli iscritti a FondoSanità accedono a SaluteMia senza pagare la quota di iscrizione.

PROTEZIONE PER LA FAMIGLIA

Aderire all'associazione di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri permette di integrare l'offerta del Ssn e avere una sicurezza in più sui tempi e sulle prestazioni sanitarie. SaluteMia permette attraverso 6 piani sanitari, pensati per le diverse esigenze dei professionisti in camice, di costruire una "rete di protezione" per se stessi e per i familiari del proprio nucleo (coniugi o conviventi, figli a carico fino a 26 anni o con disabilità), ma anche per i familiari non conviventi e le loro famiglie (fratelli e sorelle, genitori, figli oltre i 26 anni). Per ga-



Presidente rieletto
Gianfranco Prada,
presidente di SaluteMia
(Foto:
Tania Cristofari/Enpam)

PRADA CONFERMATO PRESIDENTE, SCASSOLA VICE

Gianfranco Prada, medico odontoiatra, è stato confermato alla presidenza di SaluteMia. L'assemblea ordinaria dei soci della Società di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri ha inoltre rinnovato, per il mandato 2026-2031, l'incarico a tutti i membri uscenti del Consiglio di amministrazione. Maurizio Scassola (medico di medicina generale) è stato confermato alla vicepresidenza. Gli altri componenti del Cda sono: Sergio Barbieri, medico neurologo, Giampietro Chiamenti, medico pediatra, Mario Antonio Lavecchia, medico pneumologo, Luigi Sodano, medico otorinolaringoiatra.

rantire a tutti una serie di tutele aggiuntive in caso di visite specialistiche, esami diagnostici, ricoveri, prestazioni ospedaliere o extra ospedaliere e molto altro. Aderire a SaluteMia è anche un'opportunità per garantirsi e garantire ai propri cari assistenza e supporto nei momenti lieti e significativi della vita, come durante la gravidanza e quando si diventa genitori. Inoltre, la mutua "fatta dai medici per i medici" offre, senza costi aggiuntivi, una copertura infortuni a tutti gli iscritti.

TUTTE LE TUTELE DELLA MUTUA

SaluteMia non è una semplice assicurazione, ma una mutua integrativa di categoria, senza scopi commerciali o di lucro, che offre attraverso i Piani sanitari una copertura ad ampio raggio, in Italia e all'estero. Non prevede barriere di età per entrare e i soci possono restare iscritti anche in caso di eventi gravi. I piani sanitari garantiscono copertura dalle spese mediche per un ampio ventaglio di prestazioni e, oltre alle molte tutele di base, agli iscritti vengono offerte una serie di garanzie mutualistiche aggiuntive gratuite. Come misure e indennità a sostegno della genitorialità, la copertura "critical illness", che dà un supporto economico dai 4.000 ai 9.000 euro in caso di patologie gravi, la possibilità di monitoraggio delle patologie croniche insorte durante il periodo di iscrizione e l'adesione diretta per gli studenti universitari iscritti a Medicina oppure a Odontoiatria, attraverso tre piani dedicati, offerti a un costo ridotto. Aderire a SaluteMia permette inoltre di abbassare le tasse, dal momento che il contributo associativo versato è detraibile dalle imposte al 19 per cento, fino a circa 1.300 euro.

UN'ISCRIZIONE PER DUE

Grazie all'accordo stretto tra SaluteMia e FondoSanità (il fondo di previdenza complementare dedicato agli esercenti le professioni sanitarie), i soci di SaluteMia hanno accesso gratuito a FondoSanità. Senza pagare la quota di ingresso, possono infatti iniziare da subito a costruire una propria rendita pensioni-

stica aggiuntiva. Lo stesso vale per gli iscritti a FondoSanità, che entrano gratuitamente in SaluteMia, con la qualifica di soci beneficiari. Questi possono sottoscrivere una copertura 'Critical Illness' loro dedicata, che assicura un supporto economico dai 4mila ai 13.500 euro in caso di patologie gravi.

I soci beneficiari (quindi tutti gli iscritti a FondoSanità) possono aderire anche agli altri Piani Sanitari offerti da SaluteMia, previa iscrizione come soci ordinari.

I COSTI DELLA SEMESTRALE

Rispetto alla copertura annuale, l'iscrizione per il secondo semestre dell'anno prevede costi ridotti. Per il Piano base, il nucleo dell'offerta di SaluteMia, il costo parte da 189 euro per i soci fino a 29 anni e sale progressivamente per le fasce d'età successive. Per quanto riguarda i piani sanitari integrativi, che possono essere acquistati in aggiunta al Piano base, il piano sanitario Ricoveri ha un costo per il secon-



**PER ADERIRE
E PER INFORMAZIONI**



↳ Per aderire e per avere informazioni su costi e prestazioni bisogna andare sul sito di SaluteMia www.salutemia.net

do semestre 2026 che parte da 161 euro. Il piano Specialistica parte invece da 176 euro, lo Specialistica Plus! da 148 euro, mentre il piano Odontoiatria da 101 euro. I soci di SaluteMia possono acquistare anche il piano Optima salus, che per la semestrale 2026 parte da un costo di 193 euro, quando il socio lo stipula solo per sé, e da 265 euro se stipulato includendo il nucleo familiare.

COME ADERIRE

Per aderire a SaluteMia e per avere informazioni su costi e prestazioni è possibile consultare il sito web della Mutua oppure telefonare al numero 06.21011350.

La copertura semestrale è attiva dal mese successivo al pagamento del contributo associativo. E quindi per essere tutelati dal 1° luglio bisogna versare il contributo associativo entro giugno ●

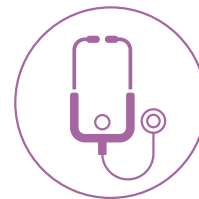


PRATO DI STORIA

Catherina Dominguez Reali
- Nikon d5200 obiettivo
38mm; 1/320 sec; f16;
Iso 250

Catherina Dominguez Reali, medico libero professionista specializzata in oftalmologia ritrae un tappeto di fiori che conduce lo sguardo verso il Tempio N di Selinunte, in Sicilia. I fiori, discreti coprotagonisti, valorizzano l'architettura greca senza sovrastarla. La grande profondità di campo assicura nitidezza all'intera scena, mentre l'inquadratura bassa ne sottolinea la presenza nella composizione.

Dati sanitari, oltre la privacy



di **Claudia Torrisi**

Fino al 97 per cento non è utilizzato per i vincoli normativi stringenti, la soluzione potrebbe venire dai “dati sintetici”

In una sanità sempre più digitale, i dati rivestono un'importanza cruciale: dati clinici, immagini diagnostiche, referti, parametri raccolti da dispositivi medici e wearable. Sono informazioni ad altissimo valore potenziale per la ricerca, la diagnosi e la personalizzazione delle cure, la cui gestione deve necessariamente soddisfare due esigenze all'apparenza contrapposte: tutela della privacy e sviluppo dell'innovazione.

Le stime indicano che fino al 97 per cento dei dati sanitari prodotti non è impiegato per finalità di analisi o innovazione, a causa di vincoli normativi stringenti e timori legati alla protezione della privacy. In questo modo, però, l'effetto è un rallentamento della ricerca e dello sviluppo di nuovi modelli di cura.

SUPERARE LE NORMATIVE

Come fare, dunque? Una risposta arriva dai dati sintetici, una sorta di “gemello digitale” dei dati clinici. Si tratta di informazioni generate artificialmente mediante algoritmi di intelligenza artificiale e machine learning, progettate per riprodurre la struttura statistica dei dataset reali senza contenere elementi riconducibili a persone identificabili. Ne parla un approfondimento sul portale Tech2Doc. I vantaggi sono già misurabili. Oltre a garantire un anonimato completo, consentono di creare dataset più bilanciati e rappresentativi, riducendo i bias che compromettono l'affidabilità dei modelli di intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di campioni ridotti o popolazioni sottorappresen-

“

Informazioni generate artificialmente mediante algoritmi di intelligenza artificiale e machine learning, progettate per riprodurre la struttura statistica dei dataset reali

tate. Nelle malattie rare, ad esempio, dove la scarsità di casi limita la robustezza statistica degli studi, questa tecnologia consente di generare migliaia di casi simili basati su quei pochi reali, permettendo di studiare cure che prima erano fuori portata.

L'ambito in cui l'effetto trasformativo è più evidente è quello della sperimentazione clinica.

Le analisi disponibili mostrano che l'adozione estesa dei dati sintetici potrebbe tradursi in un numero significativamente maggiore di trial clinici ogni anno, favorendo l'accesso anticipato dei pazienti a nuove terapie. Il tutto con un impatto economico rilevante, in termini di risparmi per i sistemi sanitari regionali e di contributo positivo alla sostenibilità complessiva.

L'ESIGENZA DI SICUREZZA

Insomma, la sanità digitale del futuro si giocherà sulla capacità di valorizzare i dati senza comprometterne la sicurezza. Una sfida importante, considerato che, secondo l'Agenzia europea per la cybersicurezza (Enisa), il comparto sanitario è tra i settori più vulnerabili agli attacchi informatici.

Diversi episodi recenti hanno determinato cancellazioni di interventi, blocchi dei sistemi e pubblicazione di dati sensibili. Tra la fine del 2022 e l'inizio 2023, gli attacchi giornalieri verso organizzazioni sanitarie sono cresciuti in modo marcato, coinvolgendo ospedali, assicurazioni e servizi di assistenza, oltre alle scienze della vita. Un articolo sul portale Tech2Doc affronta proprio questo tema: come la trasformazione digitale della sanità stia introducendo – oltre a innumerevoli vantaggi – anche nuove vulnerabilità. Per questo, è indispensabile una strategia che unisca governance, collaborazione con l'industria, formazione, controlli efficaci e strumenti pratici di autovalutazione.

In questo quadro, la cybersicurezza diventa una componente essenziale della qualità e della sicurezza delle cure ●



FONDAMENTI DI TELEMEDICINA PER IL MEDICO

**NUOVO CORSO GRATUITO A DISTANZA
30 CREDITI ECM**



➔ Disponibile fino all'8 febbraio 2027

UN'INIZIATIVA PROMOSSA DA



PARTNER SCIENTIFICO



PROVIDER ECM



Scansiona il QR Code
per accedere a Tech2Doc
e partecipa al corso ➔



Enpam certificata Iso 27701

La Fondazione Enpam ha ottenuto la certificazione Iso/Iec 27701, standard internazionale dedicato alla protezione della privacy.

In particolare, lo standard – ancora poco diffuso in Italia – definisce i requisiti per creare, implementare, mantenere e migliorare continuamente un sistema di gestione della protezione dei dati personali (Privacy information management system – Pims).

La certificazione, rilasciata da Imq – Istituto italiano del marchio di qualità – attesta la conformità ai requisiti internazionali del sistema messo in piedi dall'Enpam per la tutela dei dati trattati nell'erogazione dei servizi di previdenza e assistenza agli iscritti.

La Iso/Iec 27701:2025 è un'estensione della certificazione Iso/Iec 27001:2022 sulla sicurezza delle informazioni, che Enpam possedeva già dal 2019 e che ha contestualmente rinnovato, a seguito delle verifiche previste dagli audit di conformità.

La Fondazione dal 2010 è inoltre certificata Iso 9001 per il sistema di gestione della qualità ●



Il corso di telemedicina
già seguito da 17mila medici
Inquadra il codice Qr



È POSSIBILE
APPROFONDIRE
QUESTI ARGOMENTI
SULLA PIATTAFORMA
TECH2DOC.IT

Nuovi impianti cocleari smart contro l'ipoacusia

Grazie alle nuove tecnologie introdotte in ambito di Salute digitale si aprono nuovi scenari per i pazienti pediatrici affetti da ipoacusia profonda. A Reggio Emilia, ad esempio, un impianto cocleare di nuova generazione ha consentito a un bambino di un anno di riacquistare l'udito. L'intervento, uno dei primi di questo tipo in Italia, è stato eseguito dall'equipe della struttura dipartimentale di Audiologia e Otorinolaringoiatria di Reggio Emilia-Castelnuovo Monti, punto di riferimento per il trattamento dell'ipoacusia.

L'impianto è stato posizionato all'interno dell'orecchio e sotto la cute: riceve i suoni dall'ambiente, li trasforma in impulsi elettrici e li trasmette direttamente al nervo acustico, ripristinando così la percezione uditiva.

A distanza di tre mesi dall'operazione, il piccolo paziente è in ottima salute. Il dispositivo impiantato è il primo sistema smart disponibile a livello internazionale dotato di una memoria interna che consente di salvare le mappature personalizzate di ciascun paziente. Offre prestazioni uditive intelligenti, adattabili alle esigenze individuali e migliora la qualità della vita dei pazienti.

Sempre in Emilia-Romagna, ma stavolta a Ferrara, l'equipe di Otorinolaringoiatria dell'ospedale Cona ha eseguito uno dei primi impianti cocleari intelligenti in Italia.

Si tratta di un dispositivo di ultima generazione, che si distingue da quelli convenzionali perché in possesso di una serie di funzionalità avanzate, che lo rendono altamente personalizzabile e suscettibile di essere aggiornato nel tempo.

Innanzitutto, è dotato di memoria interna, in grado di salvare in sicurezza le impostazioni audio personalizzate del paziente. Significa che, in caso di necessità, si può procedere al ripristino immediato delle mappature.

Inoltre, grazie a un firmware aggiornabile, l'impianto può essere integrato nel tempo con funzionalità nuove, senza necessità di interventi chirurgici, e può adattarsi alle esigenze dell'utente nel tempo, servendosi di un chip interno con componenti di intelligenza artificiale.

Essendo compatibile con la risonanza magnetica, il dispositivo ha infine un grosso vantaggio da un punto di vista diagnostico ●

C. T.



GEOMETRIA FLOREALE

Mario Marcolina - Nikon
Coolpix 990, 13mm, 1/120;
f8,4; Iso 100

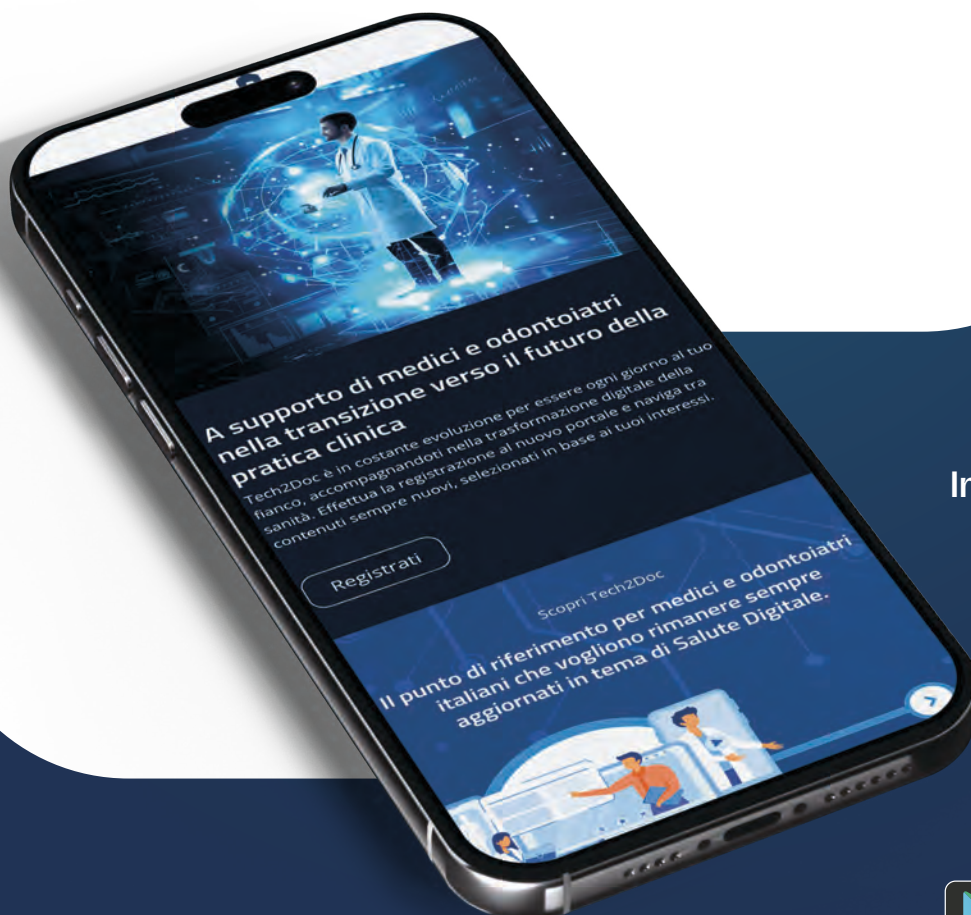
Mario Marcolina, medico odontoiatra di Udine ci mostra un tulipano *agenensis* trasformato in un esercizio di pura astrazione. I petali diventano forme geometriche, mentre il cuore del fiore si trasforma in una trama essenziale. L'immagine elimina ogni riferimento esterno e si concentra su simmetrie, sfumature e dettagli minimi, creando un raffinato equilibrio visivo.



SCARICA L'APP DI TECH2DOC

PORTA LA RIVOLUZIONE DIGITALE SEMPRE CON TE

I contenuti sono personalizzabili
per interesse, scaricabili
e consultabili anche offline



Inquadra questo codice Qr
per scaricare l'app



Disponibile su Android e iOS



Aiutare i colleghi, sostenere la Scienza



Scegliere di destinare il proprio contributo alla Fondazione Enpam 5x1000 significa trasformare la solidarietà in ricerca, assistenza e opportunità per pazienti, studenti e comunità scientifica

Sono stati 2.773 i contribuenti che lo scorso anno hanno scelto di destinare il proprio 5x1000 alla Fondazione Enpam 5x1000, con un aumento del 18 per cento rispetto al 2024. Una crescita significativa che ha portato il limite delle risorse erogabili a 273.921,35 euro, in aumento del 36 per cento rispetto all'anno precedente.

Numeri che raccontano una fiducia sempre maggiore e che rappresentano anche un invito concreto a tutti gli iscritti e ai cittadini: scegliere la Fondazione Enpam 5x1000 significa sostenere direttamente progetti di ricerca scientifica, assistenza e formazione dedicati alla salute e al futuro delle nuove generazioni di medici.

Destinare il proprio 5x1000 è semplice: basta firmare nello spazio "Sostegno degli enti del Terzo

settore” del modello CU, 730 o Redditi PF e indicare il codice fiscale della Fondazione Enpam 5x1000. Un gesto che non comporta alcun costo aggiuntivo per il contribuente, ma che può trasformarsi in un aiuto concreto per finanziare attività di grande valore sociale e sanitario.

Tra le numerose iniziative sostenute nell'ultimo anno, la Fondazione ha finanziato un progetto della Fondazione Irccs Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano dedicato allo studio delle cellule staminali e del trapianto di midollo osseo applicati alle malattie neurologiche. Il progetto del policlinico meneghino coinvolge neurologi, ematologi e ricercatori impegnati a sviluppare nuove strategie terapeutiche per patologie neurodegenerative e danni al sistema nervoso, attraverso l'utilizzo di cellule staminali ematopoietiche e tecniche innovative di rigenerazione neurologica.

La Fondazione Enpam 5x1000 ha inoltre finanziato il progetto “AI Desmoid”, dedicato allo studio dei tumori desmoidi, neoplasie rare dei tessuti molli che in Italia colpiscono circa 2-4 persone ogni milione di abitanti all'anno. Il progetto utilizza strumenti di intelligenza artificiale per migliorare diagnosi, monitoraggio e personalizzazione delle cure, con l'obiettivo di offrire terapie più efficaci e



↳ Se con il 5x1000, anche tu vuoi sostenere l'impegno della Fondazione, visita il sito Codice QR

96413820588

il codice fiscale da indicare nel riquadro “Sostegno degli Enti del Terzo settore”

Foto: gorodenkoff/Getty

meno invasive per i pazienti. L'iniziativa coinvolge oncologi, radiologi e data scientist impegnati nell'analisi di grandi quantità di dati clinici e immagini diagnostiche per individuare modelli predittivi utili alla gestione della malattia.

Tra i progetti sostenuti c'è anche quello che ha permesso a Emma, giovane studentessa di Medicina, di proseguire il proprio percorso universitario grazie al sostegno economico della Fondazione Enpam 5x1000. L'iniziativa rientra nei programmi di assistenza e sostegno allo studio promossi dalla Fondazione a favore dei futuri medici, con l'obiettivo di aiutare studenti in difficoltà economica a completare il percorso di laurea e costruire il proprio futuro professionale.

Senza dimenticare la collaborazione con Fondazione AIRC, avviata nel 2024 con un contributo di 40mila euro destinato al cofinanziamento di una borsa di studio per una giovane ricercatrice impegnata nella ricerca oncologica clinica e traslazionale.

Scegliere di destinare il proprio 5x1000 alla Fondazione Enpam 5x1000 significa quindi contribuire in modo diretto a trasformare la solidarietà in ricerca, assistenza e opportunità concrete per pazienti, studenti e comunità scientifica ●



BOCCA DI DRAGO

Valter Turchi - Olympus E-M1X obiettivo 115 mm, 1/800 sec, f 4,5, Iso 200

Valter Turchi, pediatra di Modena, realizza una macro di grande qualità tecnica per luce, composizione e dettaglio. Il bocciolo di papavero, leggermente decentrato, domina la scena lasciando intravedere il fiore sottostante. Un'immagine che stimola l'immaginazione, trasformando il bocciolo in un drago emergente da un mare di petali rossi.



Il padre di tutti i medici di famiglia

di Marco Fantini



Il Comune di Roma ha voluto rendere omaggio a Mario Boni, storico medico di famiglia e figura di riferimento della medicina generale italiana, intitolandogli un giardino nel popolare quartiere di San Basilio

Sabato 9 maggio scorso si è svolta nel quartiere San Basilio a Roma una cerimonia di scoprimento della targa toponomastica intitolata a Mario Boni, storico medico di famiglia e figura di riferimento della medicina generale italiana, già vicepresidente dell'Enpam.

L'area prescelta si trova nel territorio del municipio IV a Roma, su via Loreto, all'altezza di via Morrovalle, proprio nel cuore del quartiere di San Basilio, dove Boni aveva aperto, nel 1961, il suo studio di "medico di famiglia di borgata", come si definiva.

Lo stesso studio in cui, il 5 luglio del 1995, perse la vita per un infarto al termine di una visita a un suo paziente. Una morte sul lavoro per un medico che aveva scelto, per vocazione e per tradizione familiare, di svolgere la sua professione in una situazione ambientale in cui la sua competenza e la sua generosità, insieme alle indubbie qualità umane e all'impegno personale, gli guadagnarono l'affetto e la stima degli abitanti della popolare borgata capitolina. Tanto da essere insignito, a quattro mesi dalla morte, della medaglia d'oro per la Sanità pubblica. Caratteristiche che, si legge in un ricordo della Fimmg, unite alla "completa conoscenza del problema, chiara intelligenza delle situazioni, grande preparazione tecnica, capacità di intuito, rapidità di decisione nelle scelte, obiettività di valutazione ed anche intransigente, cocciuta determinazione nel perseguire gli obiettivi prefissi" gli consentirono di raggiungere le massime cariche rappresentative del sindacalismo medico.

Nato a Roma il 21 febbraio 1933, Mario Boni si laureò in Medicina e Chirurgia all'Università di Ferrara nel 1960. Nella sua lunga carriera Boni fu, tra l'altro, socio fondatore e componente del consiglio direttivo della Simg, segretario nazionale della Fimmg (1983), consigliere del Cnel (1989) vicepresidente

dell'Ordine dei Medici di Roma dal 1985 e membro del Comitato Centrale della Fnomceo (1986), di cui fu poi segretario fino al 1993, quando divenne vicepresidente dell'Enpam.

“Un grande, padre della medicina fiduciaria della persona. Tagliente ed essenziale come un chirurgo, ma pignolo e appassionato del suo mestiere come gli orologiai di una volta. Faceva i conti delle convenzioni a mano, ma guardava sempre avanti, pragmatico nella sua grande umanità taciturna. Ha trascurato salute e carriera per un'ideale. È morto sul pezzo”. Così lo ha voluto ricordare Alberto Olivetti, presidente dell'Enpam.

LE AUTORITÀ

Alla cerimonia di intitolazione erano presenti la vedova di Mario Boni, Eleonora Cordero di Montezemolo, i familiari e i figli.

“Ringraziamo l'Amministrazione comunale per aver voluto dedicare questo giardino a nostro padre. È un gesto che ci onora e ci commuove, perché lega il suo nome a un luogo vivo, aperto, fatto di incontri, di relazioni, di comunità: esattamente ciò che ha rappresentato per lui questo quartiere. Desideriamo inoltre rivolgere un sincero ringraziamento al consigliere Carmine Barbati, che ha reso possibile questa iniziativa”.

Per le istituzioni sono intervenuti il presidente della X Circoscrizione, ex vicepresidente Enpam ed ex presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Roma, Mario Falconi, l'assessore capitolino Maurizio Rossi, il direttore generale dell'Enpam, Vittorio Pulci, Roberto Venesia in rappresentanza della Fimmg nazionale, Felice De Ruggieri per l'Omceo di Roma e il segretario della Fimmg Roma e vicesegretario nazionale vicario Fimmg, Pier Luigi Bartoletti ●



Mario Boni

Il ricordo dei suoi cari

Quando nostro padre ha iniziato a lavorare qui, questo non era ancora il quartiere che vediamo oggi, ma una borgata fatta di difficoltà, ma anche di grande umanità e solidarietà. È qui che ha scelto di restare, giorno dopo giorno, fino all'ultimo, mettendo al centro della sua vita la salute delle persone. Per lui fare il medico non è mai stato soltanto una professione, ma una missione. Ha ascoltato, curato, accompagnato intere generazioni di cittadini, spesso andando oltre il dovere, con disponibilità, dedizione e rispetto per ogni persona. Accanto al lavoro quotidiano, ha portato avanti con convinzione anche il suo impegno nel sindacato dei medici, lottando per un principio in cui ha sempre creduto profondamente: il diritto alla salute come diritto fondamentale di tutti, senza distinzioni. In questo percorso non è mai stato solo: desideriamo ricordare anche il contributo di nostra madre, che lo ha sempre sostenuto con forza, condividendo con lui valori, sacrifici e dedizione. Sapere che oggi il suo nome sarà ricordato in questo luogo ci consola e ci rende orgogliosi. Ma ancora più importante è vedere quante persone lo ricordano con affetto: questo è il segno più autentico del valore della sua vita. Questo giardino non è solo un'intitolazione, ma un invito a continuare a costruire una comunità attenta agli altri, solidale e giusta, proprio come lui avrebbe voluto. Grazie di cuore a tutti voi per essere qui e per aver condiviso con noi questo momento ●



Col camice in valigia

di Paola Stefanucci

Con l'arrivo delle vacanze la scelta è tra relax, viaggio e avventura. O, perché no, volontariato?



A CASA LORO – VIAGGI A IMPATTO SOCIALE NEL MONDO



È questa una singolare realtà italiana che organizza esperienze di volontariato internazionale in Africa, Asia e America Latina. È rivolta a chi voglia partecipare a progetti di sviluppo in vari ambiti di intervento sanitario, didattico e sociale, portando il loro concreto contributo in Nepal, Kenya, Vietnam, Filippine e India in strutture ospedaliere e ambulatori, tramite l'insegnamento nelle scuole, il supporto all'infanzia, l'empowerment femminile e la conservazione ambientale. Gli iscritti alla Fondazione e i loro familiari possono usufruire di uno sconto del 7 per cento (applicando il codice ENPAM7 al checkout) sulla quota di partecipazione.

È rivolta a chi voglia partecipare a progetti di sviluppo in vari ambiti di intervento sanitario, didattico e sociale, portando il loro concreto contributo in Nepal, Kenya, Vietnam, Filippine e India in strutture ospedaliere e ambulatori, tramite l'insegnamento nelle scuole, il supporto all'infanzia, l'empowerment femminile e la conservazione ambientale. Gli iscritti alla Fondazione e i loro familiari possono usufruire di uno sconto del 7 per cento (applicando il codice ENPAM7 al checkout) sulla quota di partecipazione.



WEROAD



Con oltre cento destinazioni in tutto il mondo - dal Giappone al Perù, dall'Islanda all'Australia, dall'Oman al Sudafrica - Weroad è la community di *adventure travel* più grande d'Europa. Si parte in gruppi omogenei per età (25-35 anni e 35+) ma anche i singoli possono inserirsi. Per i camici bianchi, lo sconto va dal 5 al 10 per cento, a seconda della destinazione.

LE CONVENZIONI



Tutte le convenzioni, anche quelle commerciali, sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo nella sezione

Convenzioni e servizi.

Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo email

convenzioni@enpam.it



MAESTRO TURISMO



Il tour operator prevede sconti dell'8 per cento per viaggi in Italia e in Europa e del 6 per cento nel resto del mondo. L'offerta contempla viaggi individuali e di gruppo. Le proposte sono consultabili sul sito Maestrodiscoversitaly per le mete nazionali e su Kuda Tour Operator per quelle europee e mondiali. Gli sconti sono applicabili sul prezzo finito comprensivo di tasse aeroportuali, ma non su polizza assicurativa, visti, mance e ingressi.



ALPITOUR WORLD



È attiva per iscritti e familiari (solo se viaggiano insieme) la convenzione con Alpitour World che include i marchi Alpitour, Francorosso, Turisanda, Bravo club, Eden Viaggi, Presstour. I tour operator propongono viaggi organizzati, itinerari su misura e soggiorni in resort esclusivi in tutto il globo. Per attivare la convenzione basta registrarsi al sito di Alpitour (preferibilmente con l'email aziendale). Gli sconti variano a seconda del prodotto, della data prenotazione e di partenza. Per maggiori informazioni inquadra il codice QR.



HOTEL VERONA – ROMA (RM)



A pochi passi dalla basilica giubilare di Santa Maria Maggiore a Roma, dove è stato sepolto Papa Francesco, l'hotel Verona offre uno sconto del 10 per cento a tutti gli iscritti



COBRATOOURS



Cobratours è specializzato in viaggi (culturali) in Marocco. Lo sconto del 12 per cento si applica alle proposte presenti sul sito. Inoltre, c'è la possibilità di tour e soggiorni personalizzati e su misura, quotati su richiesta. A tutti i viaggiatori viene proposto uno sconto del 25 per cento sull'acquisto, e consegna gratuita, delle guide "Marocco, città imperiali, castelli di terra e oasi del sud" e "Marrakech e dintorni, il fascino della città rossa" di Alessandra Bravin, storica, entrambe pubblicate dalla casa editrice Polaris.



VOI TANKA VILLAGE – VILLASIMIUS



Una compagnia alberghiera internazionale dal cuore italiano, si presenta così VOI Hotels diffusa nelle più incantevoli località (marine) del Belpaese. Tra le strutture convenzionate con la Fondazione spicca il VOI Tanka Village, resort a 4 stelle affacciato direttamente sulla celebre spiaggia di Villasimius, nella Sardegna sud-orientale. Per gli iscritti Enpam lo sconto è del 20 per cento sulla migliore tariffa in vigore all'atto della prenotazione (ad eccezione della tariffa BeSafe e Takyon), escluso il servizio spiaggia. È possibile prenotare massimo una camera.



GRANDI VIAGGI



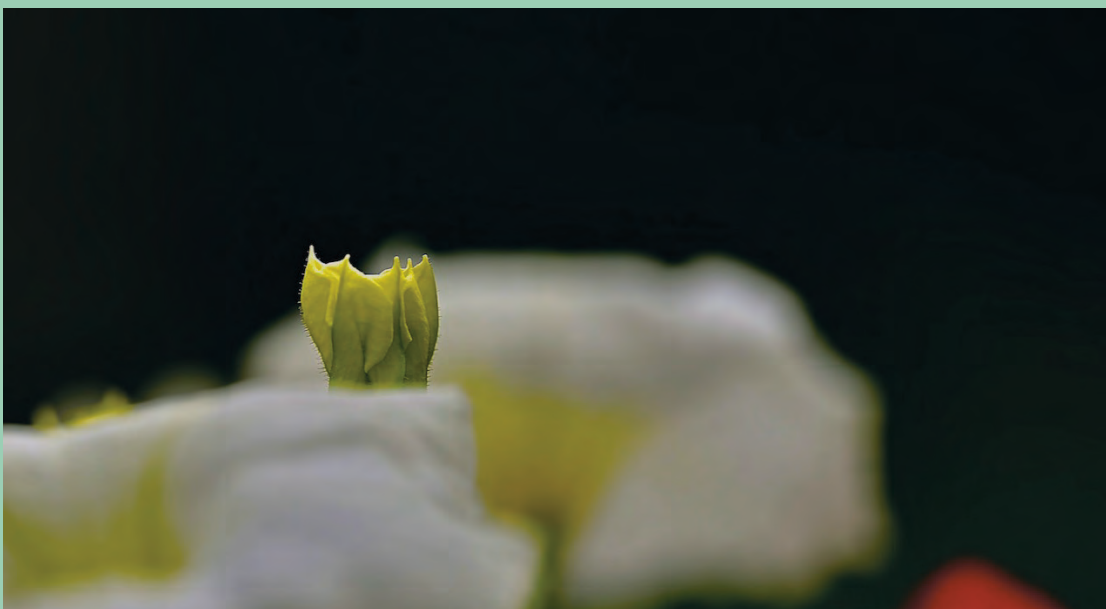
Fondato nel 1931, il tour operator dispone di quattro villaggi all'estero (uno in Kenya, due alle Seychelles e uno a Zanzibar) e 7 in Italia (in Sardegna, in Sicilia, in Calabria, in Val d'Aosta e in Trentino). Le agevolazioni contemplano una riduzione del 15 per cento sulle quotazioni di tutti i cataloghi con marchio IGV Club e del 10 per cento su tutte le offerte speciali e sui cataloghi a marchio Club Vacanze e IGV Tour.



MYES



L'istituto conta oggi oltre 80 sedi in Europa. A iscritti e familiari offre uno sconto del 10 per cento sui corsi di lingua inglese, tre lezioni omaggio e la quota di iscrizione – incluso il materiale didattico – ridotta a 99 euro (anziché 149). I corsi, sia in sede sia online, sono tenuti da docenti madrelingua. È disponibile un "Corso di Medical English", focalizzato sul vocabolario tecnico e sulle competenze comunicative utili nella pratica professionale quotidiana. L'offerta è riservata solo a persone di età pari o superiore a 16 anni che non abbiano mai frequentato un corso MyES.



PICCIOLO MERLATO

Aldo Calcinotto - Nikon Z 7
 f: 105mm macro, 1/1600 sec,
 f3,5, Iso 100

Aldo Calcinotto, medico del Lavoro di Oderzo (Treviso), trasforma un dettaglio floreale in un'immagine sospesa tra realtà e fantasia. Il pistillo diventa la cima di una pianta immaginaria che emerge da una nuvola bianca. Una macro impeccabile, con soggetto perfettamente nitido, sfocato armonioso e un efficace contrasto tra fondo scuro e petali luminosi.

Un salvadanaio per medici, dentisti e familiari

Risparmia sulle tasse adesso e al momento della pensione,
beneficia dei rendimenti dei mercati finanziari.



IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER GLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE

E-mail: info@fondosanita.it • pec: fondosanita.adesioni@pec.it

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 – 00185 Roma • Tel. 06.40419476

www.fondosanita.it - seguici su:  

Libri di medici e dentisti



LA DANZA DEI NEURONI. EMOZIONI, ERRORI, MEMORIA PENSIERI TOSSICI: COME FUNZIONA IL CERVELLO E COME PROTEGGERLO di Marco Locatelli con Edoardo Rosati

Sperling & Kupfer, Milano, 2026, pp. 272, euro 19,00

La mente umana è più grande del cosmo. Abbiamo in testa 86 miliardi di neuroni, distribuiti in soli circa 1.500 grammi di materia cerebrale. Ogni cellula nervosa può connettersi con migliaia di altre, formando un *network* che supera, in numero di collegamenti possibili, il totale delle stelle dell'universo noto. Il cervello è un "organo sociale" dice l'Autore, neurochirurgo. Oltre all'anatomia, al funzionamento, alle malattie del cervello e al come prendersene cura, nel volume – scritto con il giornalista Edoardo Rosati – sono descritti, tra gli altri, il neuro potenziamento (e i limiti), la stimolazione magnetica transcranica (e i benefici), l'impatto del digitale sui circuiti cerebrali, i "miracoli" della neurochirurgia sempre più efficace e meno invasiva.

IL SONNO E I SUOI DISTURBI a cura di Claudio Liguori e Luigi Ferini-Strambi

Finora sono stati classificati circa cento disturbi del sonno. Mancava un manuale clinico che trattasse in maniera completa e approfondita l'argomento. A cura di Claudio Liguori e Luigi Ferini-Strambi, il volume contiene i contributi sulla fisiologia e le patologie del sonno di 21 esperti, ciascuno per il proprio settore di competenza. Si inizia dal disturbo più frequente, l'insonnia e la nuova terapia con il daridorexant, passando, tra l'altro, ai disturbi respiratori sonno-correlati. Qui, il primato spetta alla sindrome delle apnee ostruttive morfeiche (Osas), a cui seguono le ipersonnie centrali, quali le narcolessie. Di grande utilità le scale di valutazione per impostare l'anamnesi presenti nell'opera, destinata soprattutto al personale sanitario.



Nuova libreria s.p.a.
Piccin
Padova, 2026
pp. 316, euro 45,00

LE ALLERGIE RESPIRATORIE DEI BAMBINI. SE LE CONOSCI FANNO MENO PAURA di Mariangela Bosoni

Le allergie respiratorie pediatriche, dalla rinite all'asma, compromettono la continuità scolastica, il riposo notturno, le attività sportive e ludiche, la qualità della vita dei bambini. Ma se le conosci – rassicura l'Autrice, pneumologa e allergologa – fanno meno paura. Bosoni spiega anche quali sono i meccanismi immunologici dalla prevenzione alla diagnosi, fino al potenzialmente infinito mondo degli allergeni e alla gestione pratica della malattia allergica.



Red Edizioni
Cornaredo
(Milano), 2026
pp. 144, euro 14,00

In breve

IL CORPO È MIO! E DECIDO IO A CHI DARE UN BACINO

di Silvia Contenti e Valentina Paolucci

Le spiegazioni scientifiche della pediatra Valentina Paolucci ai bambini e le filastrocche di Silvia Contenti insegnano ai bambini (dai 4 anni in su) piccole grandi strategie per la loro sicurezza.

Ad esempio, creare una parola segreta di famiglia, così se un estraneo dice: "Mi manda la mamma (o il papà)" deve conoscere quella parola. Se una macchina si avvicina, restare quattro passi lontano dallo sportello, mai avvicinarsi.

Illustrazioni di Carolina Zùniga.

Salani Editore, Milano, 2026, pp. 40 (a colori), euro 14,90

LO SGUARDO NEGATO (NON VOGLIO GUARDARTI). DUE STORIE DI BULLISMO, ALLA RICERCA DI CAUSE E RIMEDI di Maria Loreta Zaino

Oltre la metà dei giovani tra gli 11 e i 19 anni ha subito qualche episodio di bullismo. L'Autrice, pediatra, racconta, in due storie parallele, percorsi di crescita segnati dal bullismo. Non è facile intercettare le subdole dinamiche dell'esclusione, dell'isolamento e il peso del giudizio. Ma la ricerca delle cause e i conseguenti rimedi possono aiutare le vittime. Gruppo Albatros Il Filo, Roma, 2025, pp. 78, euro 9,90



OLTRE LA PORTA. COME UN INFORTUNIO SUL LAVORO MI HA CAMBIATO L'ESISTENZA di Riccardo Colangeli

Prospettiva editrice, Civitavecchia (Roma), 2025, pp. 102, euro 14,00

Fare il medico è diventata una “missione” ad alto rischio. Gli infortuni sul lavoro contemplanò, oltre alle malattie professionali, aggressioni verbali e fisiche. La violenza che si consuma nelle corsie, negli ambulatori, nei pronto soccorso, durante le visite domiciliari, è (in)evitabile? L'autobiografia di Colangeli stimola una concreta riflessione. Sabato 6 ottobre 2001, l'Autore – psichiatra nel Centro d'igiene mentale di Rieti – accorre nel borgo di Colleviati, accompagnato da un infermiere: una paziente affetta da schizofrenia è in piena crisi. Mentre varca l'uscio, una mano, di scatto, gli infila uno spiedo da cucina nel cavo superiore dell'orbita, che penetrerà nell'encefalo. Né sconfitto, né arreso, nel 2004 l'Autore rientra in servizio con un braccio plegico e una gamba paretica. Tra guizzi di ironia e scintille di speranza, il dottor Colangeli ci descrive la sua “vita a metà”.

IL MIO CORPO È LA MIA CASA di Alberto Pellai

Nell'era digitale è diventato difficile indicare con una singola definizione cosa sia un abuso sessuale. Il termine pedofilia racchiude molteplici e variegata avvenienze sostenute e potenziate dalla virtualizzazione delle nostre esistenze. Ed è altrettanto difficile quantificare il numero degli abusanti e delle vittime, che non (sempre) raccontano il loro inconfessabile dolore. Medico e psicoterapeuta dell'età evolutiva, nonché genitore di quattro figli, l'Autore ci consegna in circa duecento pagine un vero e proprio “progetto educativo completo”. Un progetto che contempla suggerimenti e strategie comportamentali per la prevenzione primaria degli abusi sui minori in età (pre)scolare, destinato a famiglia e scuola.



Salani Editore
Milano, 2026
pp. 196, euro 14,90

SISTOLE DI STELLE, DIASTOLE DI MARE: IL BATTITO INVISIBILE DELLE PAROLE di Emanuele D'Angelo

Emanuele D'Angelo, medico partenopeo, classe '96, trasforma il lessico cardiologico in immagini vibranti d'amore, dolore e rinascita. Coniuga mirabilmente scienza e poesia, obbedendo al ritmo (universale) del cuore che batte. Sono versi folgoranti, lucidi, essenziali, intrisi sovente di fine tonalità ironica: il f(i)orame ovale, la cardio(mare)patia ischemica, fattori di rischio cardiovascoamare tra cui l'ipertensione amorosa. Non manca un omaggio alla sua città adottiva: “Mediolanum cordis”. Sorprendente, sapendo che si tratta di una prima silloge.



Guida editori
Napoli, 2025
pp. 136, euro 13,00.

In breve

LE POLITICHE SOCIOSANITARIE. TRA LEA, FEDERALISMO FISCALE E REGIONALISMO DIFFERENZIATO di Ettore Jorio

L'universalismo, fondamento del Servizio sanitario nazionale e del welfare pubblico, continua a essere proclamato, ma spesso è diseguale nella sua esigibilità. Il volume ricostruisce il percorso che, dalla riforma del 1978 e dalla revisione costituzionale del 2001, ha condotto a un assetto istituzionale caratterizzato da decentramento senza garanzie, finanziamento opaco, responsabilità diffuse e livelli essenziali delle prestazioni solo parzialmente attuati.

Franco Angeli, Milano, 2026, pp. 192, euro 28,00

ALLA RICERCA DELL'ANIMA. STORIE DEL MUSEO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE DEL FIUME PO DI FELONICA di Franco Guernieri

Attraverso reperti, armi, divise e oggetti bellici di tutti i generi, il Museo racconta le vicissitudini personali di soldati scampati alla morte o le vicende di aerei abbattuti e scomparsi, ritrovati e riportati alla luce con le spoglie restituite alle famiglie dopo 70 anni. Storie (e immagini) che Guernieri riporta nel volume, giunto alla II edizione, con la passione del volontario e la precisione dello storico.

Editoriale Sometti, Mantova, 2023, pp. 104, euro 15,00



L'AFFASCINANTE STORIA DEL SANGUE. TRA SIMBOLO E REALTÀ di Roberto Raimondi

Odoya, Bologna, 2025, pp. 432, ill., euro 32,00

Il sangue scorre sul labile, e polarizzato, confine tra vita e morte, salute e malattia, purezza e contaminazione, protezione e delitto, orrore e miracolo. Ed è per questo che, da sempre, domina nella simbologia in tutti gli ambiti dell'esistenza: nel mito, nella storia, nella religione, nella scienza, nella letteratura, nell'arte, nella superstizione, nei modi di dire, nella vita quotidiana. Ematologo e oncologo, Raimondi dedica la sua monografia al fluido che viaggia nel corpo senza posa, attraverso arterie, vene e capillari, spinto dal cuore, carico di ossigeno e metafore. Ne illustra con sapienza l'anatomia e la fisiologia, le patologie e le cure. Nel libro è raccontata la storia del salasso, la più lunga (e inefficace) pratica medica della storia (duemila anni), la scoperta dei gruppi sanguigni, l'avvento della trasfusione e la generosa pratica della donazione.

I TRUCCHI DEL MESTIERE di Francesco Montecchi

L'Autore, analista junghiano e fondatore della onlus "La cura del girasole", illustra gli aspetti pragmatici della "cura", dalle fasi iniziali sino alla conclusione del processo terapeutico: l'incontro preliminare con il paziente, il setting telefonico, lo spazio per la seduta vis-à-vis, il "contratto terapeutico", il valore simbolico del denaro "nel prezzo della cura" e le prime e fondamentali mosse che orientano la terapia. Affronta i limiti e le controindicazioni della psicoterapia psicodinamica in alcune patologie psichiatriche. Rilancia il dialogo con tutte le metodologie psicoterapeutiche, perché il prendersi cura del paziente è più importante del restare fedeli a un impianto teorico.



Franco Angeli
Milano, 2026
pp. 234, euro 36,00

DOLORE PELVICO CRONICO. APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE PER RIDURLO E TRATTARLO

di Federica Gasparini, Claudio Paganotti

Il dolore pelvico colpisce circa il 20 per cento delle donne italiane in età riproduttiva e il 16 per cento degli uomini. Per affrontare la patologia è necessario superare il disagio e parlarne.

In proposito, sono riportate alcune storie di donne che raccontano la loro esperienza di cura e la ripresa della vita relazionale e sociale, oltre alla fisioterapia del pavimento pelvico, un diario e una scheda di valutazione del dolore che contempla l'anamnesi (minzione, alvo, rapporti sessuali).



La Compagnia della
Stampa Massetti
Rodella editori
Roccafranca
(Brescia), 2026
pp. 112, euro 15,00

In breve

MEDICI SALENTINI. L'EVOLUZIONE DI UNA PROFESSIONE ATTRAVERSO I SUOI PROTAGONISTI a cura di Luigi Alfonso, Luigi Peccarisi

Da Abati Francesco a Zocchi Giuseppe, l'opera include le biografie di 335 medici salentini. Scorrendo l'elenco, troviamo, tra gli altri, Maria Monteduro, assassinata a 40 anni da un tossicodipendente a Gagliano del Capo, nella notte tra il 24 e il 25 aprile del '99. Endocrinologa, prestava servizio alla guardia medica, era diventata madre da due mesi.

Edizioni Grifo, in collaborazione con l'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Lecce, Lecce, pp. 360, ill., euro 65,00

IL CONFORTO DEL CAOS di Antonella Matti

Medico nucleare, Antonella Matti, partecipa nel 2024 al Concorso Letterario "Città di Bologna". Il premio è la sottoscrizione di un contratto con Minerva Edizioni. Si classifica prima grazie alla poesia "Paola", amica prematuramente scomparsa. Pubblica la prima silloge, questa. Oltre 50 poesie, limpide, incisive, immediate, raccontano l'amore, i legami (interrotti), il dolore, la resilienza, la ricerca del proprio posto nel mondo, la città che un clochard osserva scorrere indifferente attraverso le fessure di un cartone.

Minerva Edizioni, Bologna, 2025, pp. 64, euro 10,00



SUPERARE I DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE. PERCORSO CBT-E PER ADOLESCENTI E GIOVANI ADULTI

di Riccardo Dalle Grave, Simona Calugi

Edizioni Centro Studi Erickson, Trento, 2026, pp. 416, euro 18,50

I disturbi del comportamento alimentare (*dca*) nei giovani tra i 15 e 24 anni, rappresentano un pericolo per la salute fisica, mentale e relazionale. Tra di loro, hanno in comune i cosiddetti “meccanismi di mantenimento”: l'eccessiva e assillante valutazione del peso, della forma corporea, del controllo dell'alimentazione. Da quest'osservazione, negli anni '80, all'Università di Oxford, è scaturita la Terapia cognitivo comportamentale transdiagnostica. La Cbt-E (“E” sta per *enhanced*, oggi perfezionata) è descritta con procedure e “strategie collaborative”, esempi clinici, tabelle esplicative e un glossario per i termini tecnici. Secondo vari studi, la Cbt-E si è dimostrata efficace nel raggiungere la remissione completa, nell'evitare le ricadute e superare (definitivamente) i *dca*.

I VACCINI NEI BAMBINI: PERCHÉ SEMPRE “SÌ” di Manrico Cimoli

L'Autore – pediatra di famiglia da circa quarant'anni in Lunigiana – dichiara di aver scritto questo libro, che si avvale del patrocinio della Cipe (Confederazione italiana pediatri), soprattutto per avvicinare i genitori alla cultura della vaccinazione. Perché comprendano la sua fondamentale importanza, in particolare nell'età evolutiva, i suoi benefici enormi, gli effetti collaterali possibili, ma molto limitati. Nel volume – illustrato pagina per pagina da Laura Cimoli – i vaccini vengono descritti in ordine cronologico dalla sesta settimana di vita fino all'adolescenza e all'età adulta.



**Edizioni Helicon
Arezzo, 2025
pag. 92, euro 17,00**

MONTAGNA VERA di Fabio Ladini

Fabio Ladini, è un giovane (28 anni) medico ospedaliero che nel 1976 viene chiamato alle armi nel Battaglione Alpini Pieve di Cadore. Nel silenzio dolomitico palpitante di fauna (in)visibile, a 2600 metri di altitudine, nasce la sua passione per la montagna. Celebrerà le sue amate vette con libri fotografici e alcune pubblicazioni tra cui “Dolomiti. 200 anni dopo Dolomieu”, edito in italiano e tedesco nel 2008 dalla casa editrice Tassotti. Ricordiamo che Déodat Dolomieu è il naturalista e alpinista francese che svelò i segreti geologici dei monti (oggi patrimonio Unesco) che da lui prendono il nome. Questa monografia accoglie circa duecento foto che ci restituiscono l'incanto di un lembo montano sorprendentemente intatto. La bellezza non si commenta, si ammira.



**Antiga Edizioni
Crocetta del Montello
(Treviso), 2025
pag. 176, euro 35,00**

In breve

PRIMIZIE di Antonino Marcello Pilia

Le poesie contenute in questa raccolta sono 88. Come i tasti del piano. Non è un caso: l'Autore, nato a Erice nel '95, è un giovane allergologo e immunologo clinico operativo nell'Ospedale San Donato di Arezzo, diplomato in pianoforte. Centrale nella silloge è una storia d'amore ormai finita, il cui ricordo è indelebile. Qua e là affiorano di tanto in tanto guizzi di sorridente (auto)ironia come nei versi di Indumenticabile: «spogliati dei nostri corpi, /l'amplesso dei vestiti/ sul pavimento».

**G.C.L. Edizioni, Pulsano (Taranto), 2024,
pp.96, euro 12,00**

GUILTY MIND. BRAIN TRAP-ATHALACTA di Rodolfo Vigliano

“Guilty Mind” contiene due avvincenti racconti brevi, accomunati da un'atmosfera surreale e onirica. Brain Trap narra di un improbabile trapianto di cervello tra Donato Rimedi (donatore) un medico condannato all'ergastolo e Richie Venticinque (ricevente) uno spregiudicato tycoon della finanza, affetto da un tumore cerebrale senza scampo. Il secondo racconto è ispirato al mistero di Atalanta, la Polena ritrovata nell'Oceano e oggi conservata nel Museo Navale spezzino. L'Autore è anestesista, già ufficiale medico della Marina militare, e fervido cultore, tra l'altro di mitologia e nautica.

Autopubblicato, 2023, pp. 176, euro 12,00

Per proporre un libro

Per chiedere la recensione è necessario inviare una copia cartacea di cortesia all'indirizzo:

Il Giornale della previdenza dei Medici e degli Odontoiatri
Piazza Vittorio Emanuele II, 78
00185 Roma

La copia non verrà restituita, anche nel caso in cui il libro non venga recensito.



LA VOLONTÀ FRAGILE. DAL CASO MARGO ALLE SFIDE MORALI DELL'AUTODETERMINAZIONE di Massimo Sartori, Carlo Pasetti Il Pensiero scientifico editore, Roma, 2026, pp. 160, euro 22,00

Istituite dalla legge 219 del 2017, le Disposizioni anticipate di trattamento (Dat) note come “testamento biologico”, permettono di esprimere, in previsione di una futura incapacità di autodeterminarsi, il consenso o il rifiuto a trattamenti sanitari, accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche. Ma quanto contano le decisioni prese prima – nel pieno delle facoltà cognitive – e la vita vissuta dopo, in una condizione di vulnerabilità? Gli Autori riflettono sul conflitto tra la volontà passata e quella presente. Filo conduttore è la storia di Margo, caso clinico molto dibattuto nella letteratura bioetica. Siamo nel 1991, Margo è una donna di 55 anni affetta da Alzheimer. Ciononostante, viene descritta come “felice”. Prima di ammalarsi aveva espresso la volontà di non voler ricevere trattamenti salvavita. La volontà espressa nel biotestamento avrebbe dovuto essere rispettata?

DENTRO L'URAGANO. SENTIRE, PENSARE, AGIRE

di Anna Ballerini, Luigi Ballerini

Gli Autori – l'uno medico psicoterapeuta e scrittore, l'altra psicologa – guidano i giovani lettori a comprendere come gestire le emozioni nella fase che dall'infanzia approda alla maggiore età e come affrontare il cambiamento corporeo, cognitivo, psicologico e sociale. Che per alcuni, è un uragano che travolge tutto. Attraverso una narrazione empatica, storie, esempi, domande e risposte, nonché le illustrazioni di Ilaria Perversi, coppia descrive i tre passi fondamentali della crescita emotiva sentire, pensare e agire (ma anche no) da cui dipendono il benessere psicologico e l'efficacia personale.



Il castoro
Milano, 2026
pp. 168, ill.
euro 14,00

DI VIAGGI E DI ALTRI SOGNI...

di Paolo Danise

Si respira aria di mondo nell'“album” di Paolo Danise, ematologo ospedaliero, globetrotter partenopeo, in cui racconta il primo viaggio letterario “Il giro del mondo in 80 giorni” di Jules Verne, il primo viaggio vero in treno fino a Lagacci, minuscolo borgo montano nel Pistoiese, con la famiglia, le valigie di cartone e le cosce di pollo nella vivandiera. La prima gita scolastica: Parigi e poi un susseguirsi di partenze. Il volume presenta le foto scattate in Egitto, Libia, Nepal, India e Cina... ma si apre con un omaggio a Khaled al Asaad, il direttore del museo di Palmira, ucciso dai talebani in Siria dopo aver polverizzato le rovine archeologiche della “città delle palme”.



Giuseppe de Nicola Editore,
Napoli, 2025
pp.156, euro 20,00

In breve

AUTOPSIA DI UN MIRACOLO. CAMILLE COSTA DE BEAUREGARD E IL MIRACOLO DI CHAMBERY di Maurizio Bruni

L'Autore – chirurgo, urologo e medico legale milanese – ha cooperato per la dimostrazione del miracolo attribuito a Camille Costa de Beauregard (1841-1910) riconosciuto dalla Chiesa cattolica come elemento decisivo per la sua beatificazione: la guarigione inspiegabile di un bambino affetto da una grave malattia oculare. L'incontro diretto con un miracolo, un evento che trascende le leggi della natura senza negarle, lo ha spinto a interrogarsi sul significato profondo di questa esperienza, che racconta in queste pagine con rigore scientifico.

Edizioni Segno, Tavagnacco (Udine), 2025,
pp. 84, euro 11,00

ONE HEALTH. CURA IL PIANETA E STARAI BENE di Alberto Zanini

È destinato, in particolare, agli studenti delle scuole medie questo volumetto per una lettura rapida e illuminante sullo stato di salute del pianeta che abitiamo. L'educazione ambientale è fondamentale per il futuro delle nuove generazioni, spiega il ginecologo milanese che ha fatto nascere migliaia di bambini e ha dedicato il suo libro sulla (salvaguardia della) salute globale ai suoi nipoti.

Auto-pubblicato, 2025, pp. 42, euro 6,24

Lettere al giornale



RISCATTO DI LAUREA E RICONGIUNZIONE DELLA SPECIALIZZAZIONE

Sono una pediatra di libera scelta dal 2023 e ho conseguito la laurea nel 2007. Posso accedere al riscatto di laurea? Inoltre desideravo sapere come posso recuperare i contributi Inps versati negli anni della specializzazione

Alessia Marletta

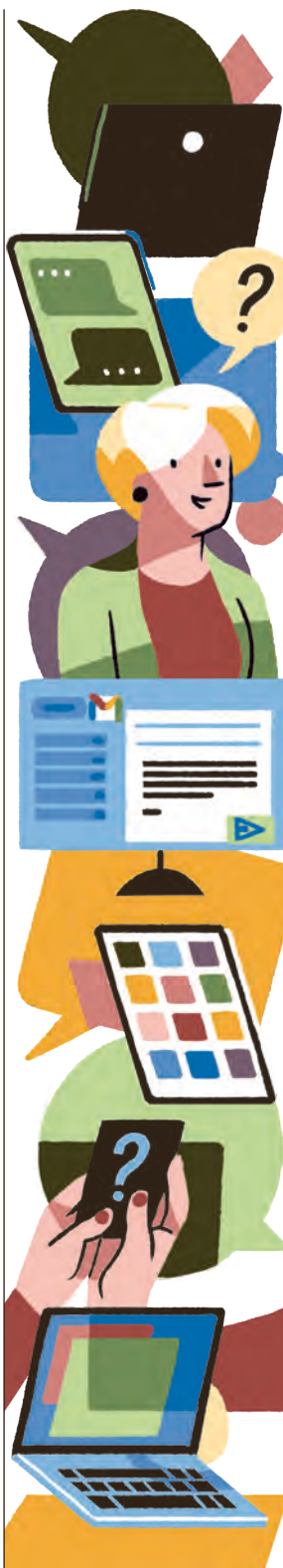
Gentile Dottoressa, per quanto riguarda i contributi versati alla Gestione separata, può recuperarli spostandoli all'Enpam con la ricongiunzione. Infatti una nota del Ministero del lavoro ha finalmente chiarito che è possibile trasferire all'Enpam i contributi versati all'Inps durante la specializzazione. Il consiglio è di fare subito domanda per valutare i vantaggi previdenziali e per risparmiare sui costi. Per la ricongiunzione non c'è un requisito minimo di anzianità. Per riscattare gli anni di laurea all'Enpam, invece, è necessario avere 10 anni di anzianità contributiva sulla gestione su cui si fa domanda. Per la gestione dei medici di medicina generale, come nel suo caso, 10 anni corrispondono a 120 mesi. Per sapere quando si raggiunge il requisito per fare domanda di riscatto si può scrivere a protocollo@enpam.it. Trova più informazioni sul sito www.enpam.it.

DETRAZIONI SULLA PENSIONE, QUANDO SI FA LA VARIAZIONE?

Sono pensionato Enpam con la detrazione per coniuge a carico. A febbraio o marzo 2027, mia moglie, che attualmente non ha altri redditi, prenderà la pensione dall'Inps. Quando dovrò comunicare all'Enpam la cessazione della detrazione? Posso farlo dall'area riservata?

Fabio Betteti

Gentile Dottore, sì, può dichiarare la cessazione del diritto alle detrazioni d'imposta direttamente dalla sua area riservata. Il percorso è semplice: deve cliccare su Domande e dichiarazioni online nella colonna a sinistra e poi in Detrazioni d'imposta deve indicare NO al diritto alle detrazioni d'imposta. In alternativa, può scaricare e compilare il modulo Dichiarazione per il diritto alle detrazioni d'imposta che trova sul sito www.enpam.it. In ogni caso tenga presente che il coniuge può essere considerato a carico se tutti i suoi redditi - lavo-



ro, pensioni, rendite, capitali, fabbricati con cedolare secca - non superano 2.840,51 euro lordi annui complessivi.

Quindi, se la pensione Inps di sua moglie supererà questa soglia annua, dovrà comunicare che non è più fiscalmente a suo carico a dicembre 2026.

NUOVO LAVORO COME AMBULATORIALE, QUANDO POTRÒ TRASFERIRE DALL'INPS?

A breve darò le dimissioni come dirigente medico per iniziare l'attività come specialista ambulatoriale interno. Vorrei fare domanda per trasferire in Enpam i contributi che finora ho versato all'Inps. Mi conviene chiedere la ricongiunzione subito o aspettare di cambiare lavoro?

Nicola Pozzer

Gentile Dottore, potrà fare domanda di ricongiunzione dei contributi Inps all'Enpam quando inizierà la sua attività come specialista ambulatoriale interno. Infatti, la ricongiunzione di una posizione previdenziale chiusa si può fare solo su una gestione attiva al momento della domanda. Pertanto, dovrà aspettare i tempi tecnici per il primo accredito dei contributi previdenziali da parte delle Asl, generalmente il mese successivo a quello in cui il medico ha lavorato. Ma possono esserci anche casi in cui le Asl versino i contributi all'Enpam ogni tre mesi. Il consiglio, quindi, è di aspettare il momento in cui vedrà effettivamente i contributi delle Asl sul suo estratto conto contributivo nell'area riservata del sito www.enpam.it.

CON L'ISCRIZIONE DA STUDENTE HAI 2 ANNI DI ANZIANITÀ SENZA RISCATTO

Mio figlio si è iscritto quest'anno a medicina. Può iniziare a versare i contributi Enpam e con quali modalità?

Antuono Latronico

Gentile Dottore, gli studenti di Medicina e Odontoiatria possono iscriversi all'Enpam a partire dal quinto anno di corso universitario. L'iscrizione può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico. Ad oggi l'importo dei contributi è di poco più di 12 euro al mese, che possono essere versati anche dopo la laurea. La scelta di iscriversi all'Enpam come studente è vantaggiosa sotto molti punti di vista.

Scrivici

email: lettere@igdp.it
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale.

La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere

Primo tra tutti per ottenere due anni di anzianità contributiva che in futuro si potranno spendere per andare in pensione, senza doverli riscattare. E poi ci sono le tutele garantite dalla previdenza di categoria, come per esempio l'assegno di maternità, il bonus neonatalità, le agevolazioni sul credito, gli aiuti economici in caso di difficoltà, la polizza gratuita Ltc ecc.

Per tutte le informazioni si veda nella sezione Come fare per sul sito www.enpam.it.

HO CHIUSO LA PARTITA IVA, CHE ADEMPIMENTI DEVO FARE?

Ho ottenuto la pensione Inps (come ex ospedaliero) e dal 2020 ricevo la pensione Enpam. A luglio 2025 ho sospeso l'attività libero professionale e a dicembre ho chiuso la partita Iva. Quali saranno, da quest'anno, i miei adempimenti economici nei confronti dell'Enpam?

Roberto Maieron

Gentile Dottore, entro il 31 luglio 2026 dovrà dichiarare all'Enpam il reddito libero professionale che ha prodotto nel corso del 2025 fino al momento in cui ha chiuso l'attività. Una volta pagati i contributi di Quota B, relativi al modello D 2026, non ci saranno altri adempimenti da fare. Le ricordiamo che i contributi versati dopo il pensionamento le daranno diritto al supplemento di pensione, che verrà liquidato dall'Enpam in automatico.

LA QUOTA A TI MANDA IN PENSIONE PRIMA

Sono uno specialista ospedaliero e a 60 anni avrò maturato oltre 39 anni di contributi versati tra anni di studio riscattati, servizio militare e anni lavorati. Posso utilizzare i 6 anni di Quota A che ho versato prima di essere assunto a tempo indeterminato per colmare il gap che mi separa dai requisiti della legge Fornero e richiedere la pensione anticipata in cumulo? Se è possibile cosa devo fare e a chi mi devo rivolgere?

Marco Timbaldi

Gentile Dottore, sì, per ottenere i requisiti di anzianità che le danno diritto alla pensione anticipata, può cumulare i periodi di anzianità contributiva che ha maturato sulla Quota A con quelli di altri enti previdenziali, nel suo caso l'Inps. È necessario solo che questi



periodi non siano coincidenti. Si tratta di uno dei tanti vantaggi che dà la Quota A, cioè si guadagnano periodi di contributi che in futuro si potranno spendere per andare in pensione prima, anche con l'Inps. Per quanto riguarda il calcolo della sua situazione contributiva all'Inps e per conoscere la prima data utile per andare in pensione in regime di cumulo, le consigliamo di rivolgersi all'Inps stesso o a un patronato accreditato.

LE DOCENZE VANNO DICHIARATE NEL MODELLO D

Le fatturazioni per docenze per corsi Bls vanno dichiarate nel modello D?

Richiesta sui social

Gentile Dottore, le docenze, se svolte come libero professionista, vanno dichiarate all'Enpam con il modello D, insieme agli altri redditi da libera professione. Gli incarichi di insegnamento, come le docenze universitarie a contratto o le docenze a corsi di formazione, infatti, rientrano tra i redditi da dichiarare all'Enpam, perché vengono svolti in base alla competenza professionale medica e odontoiatrica. Non devono invece essere dichiarati i redditi di chi insegna all'interno di un rapporto di lavoro subordinato. Per fare qualche esempio, i ricercatori o i professori che tengono corsi nel proprio ateneo versano i contributi all'Inps.

CON L'ISCRIZIONE DA STUDENTE RISCATTI ANCHE GLI ANNI FUORI CORSO

Se mi iscrivo all'Enpam al quinto anno di Università, eventuali periodi fuori corso valgono per l'anzianità contributiva? Il costo per i periodi fuori corso rimane uguale? Se mi iscrivo da fuori corso perdo due anni di contributi?

A.G.

Gentile Studente, sì, con l'iscrizione all'Enpam come studente, gli ultimi anni di università valgono tutti come anni di lavoro, anche quelli fuori corso. Pertanto, potendosi iscrivere dal quinto anno di università, prima si sceglie di farlo e prima si cominciano a guadagnare anni utili per la pensione, oltre alle altre tutele previste per i professionisti. Per quanto riguarda i costi, finché si è studenti si continua a pagare la quo-

ta agevolata. Sull'ultima domanda, invece, bisogna prestare attenzione: l'iscrizione non è retroattiva, ma parte dall'anno in cui ci si iscrive.

Pertanto, se deciderà di iscriversi quando sarà fuori, perderà l'opportunità di ottenere due anni utili per la pensione a costo ridotto. L'unico modo per recuperare quegli anni per la pensione futura sarà il riscatto, che comporta costi decisamente superiori.

RICONGIUNZIONE, POSSO FARE DI NUOVO DOMANDA PRIMA DI DIECI ANNI?

Ho versato per alcuni anni contributi all'Inps, posso ricongiungerli alla gestione della medicina generale dell'Enpam? Avevo già chiesto la ricongiunzione qualche anno fa ma avevo rinunciato alla proposta. L'anzianità che otterrei mi varrebbe anche sulla Quota A?

Quesito sui social

Gentile Dottore,

in base alla legge sulla ricongiunzione per presentare una nuova domanda devono passare dieci anni dalla data della prima richiesta (articolo 3, comma 1, legge n. 45 del 5 marzo 1990). E questo vale sia se l'iscritto ha accettato la proposta di ricongiunzione sia nel caso in cui non ha accettato. Per chi, invece, ha già trasferito dei contributi in una determinata gestione previdenziale, la legge prevede la possibilità di rifare domanda prima dei dieci anni. Ma questo è possibile solo in un caso specifico. E cioè solo quando si sta facendo domanda di pensione e i contributi da trasferire nella stessa gestione sono successivi a quelli già ricongiunti (articolo 3, comma 2, legge 45/90). Infine, per quanto riguarda l'anzianità, l'incremento che otterrebbe con la ricongiunzione alla gestione della medicina generale, avrebbe valore anche sulla Quota B del Fondo di previdenza generale ma non sulla Quota A.

SANITÀ INTEGRATIVA A MISURA DI STUDENTE

Sono uno studente iscritto all'Enpam, posso usufruire di una polizza sanitaria gratuita per visite specialistiche?

Richiesta sui social

Gentile Studente,

l'iscrizione all'Enpam permette di iscriversi, senza pagare la quota associativa, a SaluteMia, la Società



di Mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri.

Una volta iscritto potrà aderire a uno dei piani dedicati agli studenti con costi a partire da 90 euro all'anno. Tra le coperture sono presenti anche le visite specialistiche. Potrà scegliere il piano più aderente alle sue esigenze.

Trova tutte le informazioni nella sezione Come fare per sul sito www.enpam.it.

SPECIALISTI ESTERNI: QUANTO PRENDERÒ DI PENSIONE?

Sono un medico libero professionista di 58 anni, consulente presso una struttura diagnostica convenzionata con il Servizio sanitario nazionale. Vorrei sapere come vengono valorizzati i contributi del 2 per cento a carico delle strutture accreditate per cui lavoro e il contributo del 4 per cento a mio carico, che attualmente pago senza riduzioni, quanto renderanno come effettiva pensione e quando ne avrò diritto.

Lettera firmata

Gentile Dottore,

la pensione degli specialisti esterni viene calcolata con il sistema contributivo. Secondo questo metodo di calcolo i contributi versati vanno in una sorta di salvadanaio che si chiama montante contributivo. Al momento della pensione al montante viene applicato un coefficiente che tiene conto dell'aspettativa di vita residua. Il coefficiente di trasformazione (così si chiama tecnicamente) viene fissato dalla legge e viene aggiornato periodicamente. Per poter conoscere l'importo della pensione che ha maturato fino ad oggi, può fare richiesta all'Enpam compilando il modulo che trova sul sito www.enpam.it. Infine, potrà chiedere la pensione a partire dal mese successivo al compimento dei 68 anni. Dovrà però cessare l'attività presso la struttura convenzionata, ma potrà riprenderla una volta in pensione. Non ci sono invece limitazioni per quanto riguarda la libera professione.

Le risposte sono curate dalla redazione del Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri e non riflettono necessariamente il punto di vista dell'editore Fondazione Enpam

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 — 00185, Roma

T 06 48294258 / redazione@igdp.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Gabriele Discepoli

REDAZIONE

Marco Fantini (caporedattore)

Giuseppe Cordasco

Paola Garulli

Laura Montorselli

Laura Petri

Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Studio Mistaker

Vincenzo Basile

Valentina Silvestrucci

DIGITALE E ABBONAMENTI

Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Francesca Bianchi

Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Antioco Fois, Norberto Maccagno, Paola Stefanucci, Claudio Testuzza, Claudia Torrisi

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari, Foto d'archivio:

Ansa, Wikipedia, Enpam, Getty Images

ILLUSTRAZIONI

Jacopo Rosati

Marta Signori

STAMPA

Poligrafici Il Borgo Srl

Via del Litografo, 6

40138 Bologna

BIMESTRALE — ANNO XXXI — N. 3 del 8/06/2026

Di questo numero sono state tirate 187.157 copie

Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999

Iscrizione Roc n. 32277

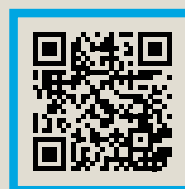
IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA — ONLINE

www.giornaleprevidenza.it



SCARICA LE GUIDE SPECIALI

inquadrando il **codice QR**



A cura della redazione de

ilgiornale della *previdenza*
DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

FONDAZIONE ENPAM **5x1000**

9 | 6 | 4 | 1 | 3 | 8 | 2 | 0 | 5 | 8 | 8

codice fiscale valido solo per la scelta del 5x1000

Firma nello spazio

**“Sostegno degli enti
del Terzo settore ...”**

del tuo modello CU, 730 o Redditi PF
e indica il codice fiscale di

FONDAZIONE
ENPAM **5x1000**